



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN

MBIC83400B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005374/U** del **25/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 1.*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 19** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 25** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 79** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 91** Moduli di orientamento formativo
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 169** Modello organizzativo
- 173** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 176** Reti e Convenzioni attivate
- 188** Piano di formazione del personale docente
- 197** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Edward Hopper, Stanze sul mare, 1951

Il PTOF: l'identità dell'Istituto

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa o PTOF è la carta d'identità di ogni istituzione scolastica: in esso vengono descritte la visione e la missione della scuola in base alla realtà educativa proposta; il PTOF esplica l'idea di scuola che l'Istituto si impegna a realizzare nel prossimo triennio con la didattica quotidiana, i progetti curricolari e le attività extracurricolari. Il PTOF sintetizza in primis le finalità educative, i metodi e le strategie per raggiungere i traguardi di competenza e gli obiettivi didattici, i percorsi in essere e quelli in previsione, la struttura e l'organizzazione, le attività di monitoraggio e di miglioramento. Il PTOF viene elaborato dalla apposita commissione, una volta



ricevuto [l'Atto di indirizzo](#) del dirigente scolastico; successivamente, il documento viene sottoposto alla approvazione mediante delibera del Collegio docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

Fondamentale il raccordo con le linee di azione fissate dal Piano di miglioramento (PdM) in coerenza con il Rapporto di autovalutazione (RAV): individuare le priorità su cui lavorare per offrire agli studenti una scuola di qualità è un lavoro da eseguire solo in seguito a una oggettiva analisi dei punti di forza e di debolezza della realtà in cui l'Istituto si trova nell'oggi.

Una scuola della persona per la persona

Il nostro Istituto comprende quattro scuole: tre plessi di scuola primaria, dislocati nelle tre frazioni di Giussano, e uno di secondaria di primo grado, sito nella frazione di Paina.

È un istituto "comprendsivo" perché "comprende" due diversi ordini di scuola, primaria e secondaria, "verticalizzati" a seguito del dimensionamento scolastico entrato in vigore con il 1° settembre 2000. L'Istituto comprendsivo "don Rinaldo Beretta" accoglie ad oggi 915 alunni; l'istruzione è in grado di offrire le abilità strumentali e i contenuti, i metodi e i linguaggi disciplinari all'interno di un percorso verticalizzato all'interno dell'Istituto stesso, affrontando le sfide della società e del mondo contemporaneo. Tale approccio diventa una sfida educativa, che si attua in un contesto attento alla didattica e alla realtà, attraverso una impostazione di metodo e lavoro collegiali tra i docenti, anche di diversi livelli. Le famiglie sono consapevoli della proposta educativa sottoscritta col Patto educativo della scuola e seguono i loro figli nel percorso scolastico.

La presenza di studenti con bisogni educativi speciali, nonché di alunni alloglotti, vede nella scuola l'attivazione di percorsi e piani personalizzati di apprendimento, per la cui realizzazione ci si avvale anche della collaborazione dei servizi sociali.

In tale contesto la nostra si caratterizza come una scuola di persone al servizio della persona, dentro un'esperienza condivisa per orientare la persona stessa; l'impegno di vivere la scuola come educazione della persona è alla base del nostro lavoro e delle nostre scelte.

Il processo educativo diventa così una apertura verso il reale e si configura anche come cammino, ovvero compagnia e condivisione all'interno di una comunità educante: non si applica semplicemente una teoria, ma si fa lavorare lo studente, lo si coinvolge affinché diventi capace di far



da sé, unitamente ad iniziare a saper giudicare ciò che avviene nella realtà. Siamo compagnia in un cammino educativo che vuol far nascere ed aumentare la qualità della persona così come è, accolta e valorizzata senza essere differente da quello che è ad oggi. Questa è l'identità e la mission del nostro Istituto; la presentazione migliore che un'istituzione possa fare di sé è darsi come coordinate le caratteristiche di uomini e donne comuni, ma allo stesso tempo unici quale apertura alla propria azione educativa e didattica.

Le persone da cui partire sono quelle di cui il nostro Istituto porta il nome.

Umile, vicino al cuore di tutti, prodigo nello sforzo di migliorare la vita spirituale e materiale dei suoi concittadini è stato don Rinaldo Beretta, al tempo stesso appassionato studioso di storia antica locale. Vivace, allegro, ottimista, san Filippo Neri è stato l'educatore di giovani e il fondatore degli oratori nella Roma papalina del cinquecento.

Povera d'origine, prima scrittrice proveniente dalla classe operaia poi insegnante, infine membro dell'Accademia Italiana, la poetessa lodigiana Ada Negri.

Carabiniere coraggioso e generoso fino al dono della propria vita per salvarne altre ventidue, il giovane Salvo d'Acquisto.

Ciascun plesso della scuola primaria rinnova l'impeto educativo delle persone a cui è dedicato: solido e ben radicato nel territorio Robbiano che porta il nome di don Rinaldo; solare, creativo e originale Birone, dedicato a san Filippo Neri; determinato e ricco di forza espressiva Paina, intitolato a Ada Negri. Al termine della scuola primaria gli studenti sono accolti nel plesso "centrale", sede della scuola secondaria e degli uffici: la libertà e la dedizione di Salvo d'Acquisto sono fonte di ispirazione quotidiana per tutto il personale.

Allo studente, in quanto persona, sono riconosciuti diritti fondamentali che ispirano i comportamenti dell'istituzione nei suoi confronti; a sua volta l'alunno assume progressivamente le responsabilità a cui lo chiama il suo processo di crescita e maturazione, divenendo gradualmente cosciente dei propri doveri, innanzitutto dare la parte migliore di sé. I ragazzi desiderano vivere la scuola con profitto e il loro stare bene a scuola diventa condizione e allo stesso tempo priorità da parte di tutti gli agenti all'interno del nostro Istituto (connection).



La nostra è una scuola che accoglie e, per farlo, si mette in gioco per:

- promuovere la comunicazione e la relazione costruttiva con le famiglie;
- sviluppare la percezione della propria efficacia nel fare le cose (competence) e la fiducia in sé stessi (confidence), in un contesto di supporto e di empatia (caring), nel rispetto dell'insieme dei valori della persona (character);
- valutare, nel senso epistemologico di "dare valore", fornendo agli alunni strumenti, strategie e metodi per raggiungere i propri obiettivi e per riflettere sul proprio percorso in senso formativo e auto valutativo.

Nella prospettiva educativa l'approccio alle soft skills è fondamentale (cfr. legge 22/2025): esse sono finalizzate a vivere lavoro e relazioni in un mondo complesso e multiculturale, valorizzando e tutelando la sostenibilità e il benessere collettivo. Tale approccio si realizza all'interno di una vera comunità educante, quale la nostra scuola si propone di essere, in quanto solo un "ecosistema educativo" può portare al consolidamento delle competenze socio-emotive, unite a comportamenti e valori. La valorizzazione delle competenze non cognitive, quando si sviluppano opportunamente durante il periodo scolastico, porta un effetto positivo sull'apprendimento, sull'orientamento scolastico e professionale, sul senso civico e sulla cittadinanza attiva; una scuola attenta al loro sviluppo sa modificare il suo sguardo su alunni che vivono la realtà di una società dinamica, trasformativa e problematica. La scuola promuove lo sviluppo della persona anche come cittadino del futuro; quindi, ne favorisce la crescita per diventare capace di partecipare alla vita democratica in modo autonomo, restando consapevole e rispettoso delle sue regole.

Scuola dell'educazione integrale della persona

La scuola si preoccupa di adoperare il "sapere" (le conoscenze) e il "fare" (le abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi, mettendoli in grado di agire in maniera matura e responsabile nello sviluppo delle competenze personali. Si vuole contribuire in toto all'incremento della persona che in questa scuola studia o lavora: chi educa l'altro, educa anche se stesso.

Scuola della relazione educativa



La scuola fonda tra i soggetti coinvolti una relazione educativa che chiede di mettersi in gioco come persone; vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori, personale e addetti. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che –valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti– si impegna a riconoscere le capacità, sensibilità e competenze di ciascuno, a farle agire in sinergia, ad affrontare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire una identità reale di scuola a partire dalle Indicazioni nazionali. L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono un processo dinamico e aperto e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

La relazione educativa, pur nell'asimmetria dei ruoli di docente e studente, implica l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, per come si è, per chi si è, al di là del ruolo che si svolge; in essa ci si prende cura l'uno dell'altro come persone.

La scuola diventa così anche luogo della motivazione e del significato, impegnandosi a consolidare e sviluppare conoscenze e abilità disciplinari mediante modalità motivanti e ricche di senso, condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

Scuola dell'identità

La scuola assolve il compito di accompagnare lo studente nella sua maturazione fino alle soglie dell'adolescenza. Il preadolescente si pone in maniera forte domande circa la propria identità e in lui si affollano continuamente risposte, parziali e provvisorie, segno della fatica interiore del crescere. Tale fatica necessita della presenza di adulti disposti ad ascoltare, capaci di fornire strumenti di ricerca, di comprensione e di gestione positiva dei problemi.

La scuola in questo collabora attivamente con i genitori, ai quali competono in modo primario le responsabilità educative dei figli.

Scuola che colloca nel mondo

La scuola aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà



sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto fra la vita del singolo e le vicende storiche, politiche, economiche e sociali del mondo di oggi e di ieri. La scuola crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture: si offre un contesto educativo accogliente e rispettoso delle variabilità individuali, volto a promuovere la conoscenza dell'altro attraverso una curiosità positiva e creativa; si avvicina ad altre usanze e tradizioni - conoscendole, accogliendole e rispettandole - con l'obiettivo che tale attitudine si concretizzi e generalizzi anche in rapporto alla società civile. La scuola accoglie il superamento del concetto di diversità intesa come ostacolo per trasformarlo in opportunità.

Scuola di sviluppo, crescita e sostenibilità

In riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, la scuola educa ai concetti di sviluppo e crescita, contribuisce alla valorizzazione del lavoro, invita alla tutela della sicurezza e della salute, promuove il rispetto della dignità e della qualità della vita, della natura e della protezione dell'ambiente.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

La scuola si propone di leggere i bisogni dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri, disagi o abbandoni, coinvolgendo le famiglie e operando attraverso la disponibilità all'ascolto e al dialogo, la condivisione di valori e di esperienze. Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato, la scuola si impegna ad accogliere lo studente nei suoi bisogni, in maniera tale da superare tali situazioni e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

Scuola che include

Ogni persona ha diritto ad un'educazione che tenga conto delle specifiche caratteristiche, degli interessi e delle abilità del singolo; gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) devono avere accesso alle scuole di tutti e il nostro Istituto adotta un approccio in grado di rispondere adeguatamente a tali bisogni: tutti gli studenti possono imparare insieme, indipendentemente dalle difficoltà o dalle specificità. L'inclusione e la partecipazione sono essenziali per la dignità della persona, per il godimento e per l'esercizio dei diritti umani. Le pari opportunità e i diritti alla



partecipazione sociale della persona con disabilità presuppongono una «Scuola per tutti e per ciascuno», qualunque sia il livello scolastico e formativo, e per tutto il corso della vita. La scuola per tutti e per ciascuno deve adattarsi alla persona e non viceversa, collocandola al centro dell'intero progetto educativo, riconoscendo le potenzialità e i bisogni specifici di ciascuno, anche in vista dei percorsi-ponte con le scuole future, in una visione unitaria e collaborativa con le famiglie.

La nostra scuola assicura la qualità dell'educazione attraverso pianificazioni organizzative, appropriati curricola, strategie didattiche unite ad un uso mirato delle risorse. Le nuove tecnologie hanno un ruolo fondamentale nella realizzazione dell'inclusione scolastica e contribuiscono a eliminare le barriere per un approccio più facile all'insegnamento individualizzato unito al progressivo miglioramento della motivazione.

L'Istituto si avvale anche di strategie di formazione offerte dalla telematica e dall'insegnamento a distanza e utilizza nella didattica strumenti multimediali.

Scuola interconnessa e digitale

La scuola si trova oggi di fronte a una società liquida in continua e rapida trasformazione, anche a seguito all'accesso generalizzato a una pluralità di tecnologie innovative; la dimensione fisica della vita si è ridotta, in quanto la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale. Secondo le Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 183/2024) la cittadinanza digitale è la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. La scuola primaria si propone di indurre negli studenti familiarità e facilità nell'utilizzo delle nuove tecnologie (lavagne interattive, PC, tablet, piattaforme e libri digitali, ecc.), intese come strumenti utili a favorire lo sviluppo di nuove forme di sapere e di organizzazione delle conoscenze, ma anche come mezzi indispensabili per un'attiva e consapevole partecipazione ad un mondo ormai pienamente interconnesso. Alla scuola secondaria, in un'ottica di sviluppo verticale delle competenze, si integrare all'utilizzo la scelta consapevole dello strumento tecnologico a seconda del bisogno disciplinare incentivando il pensiero critico e la proattività.

Il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (DigiComp 3.0, 2025) è il documento di riferimento



per la pianificazione delle proposte atte a sviluppare la cittadinanza digitale. Particolare attenzione viene riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete attraverso una serie di proposte connesse in modo trasversale ad altri insegnamenti, in particolare con l'obiettivo specifico dell'Educazione civica.

La scuola si configura anche come luogo di ricerca e sperimentazione attraverso gli strumenti disciplinari, con la progressiva introduzione di nuove proposte didattiche, spesso interdisciplinari o trasversali, incrementando gli strumenti, i servizi e gli ambienti utili allo scopo e per rendere la ricerca sintesi di un'esperienza.

Scuola costituzionale

Si intende per "scuola costituzionale" una scuola che lavora per formare cittadini consapevoli e responsabili in un ambito di una sfida educativa che sia al servizio di tutti.

Riconoscendo la centralità dei diritti personali e dei doveri personali e collettivi, gli alunni sviluppano una prima idea dell'essere cittadini responsabili e condividono i valori di inclusione, accoglienza, solidarietà, libertà ed uguaglianza.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento nell'ambito dell'educazione civica si raggruppano in tre nuclei concettuali:

- Costituzione;
- sviluppo economico e sostenibilità;
- cittadinanza digitale.

Tali obiettivi sono da perseguire sin dalla scuola primaria.

Fondamentale, nell'attività didattica, resta, quindi, la selezione di esperienze significative da proporre agli alunni per sviluppare le competenze civiche nella consapevolezza del significato pedagogico di "esperienza significativa", non come sinonimo di "fare qualcosa" ma come combinazione di un'azione con la riflessione su quello che si è fatto. Le attività, le proposte e le esperienze che la nostra scuola offre sono occasioni per facilitare ed attivare le riflessioni degli alunni sulla rappresentazione di sé in



relazione al mondo, l'appartenenza ad una comunità e la conseguente importanza del rispetto di regole e norme.

Scuola della legalità e della cittadinanza consapevole e responsabile

La scuola aiuta lo studente ad acquisire un'immagine chiara e approfondita della realtà sociale, a riconoscere i concetti di legalità e di rispetto di leggi e regole comuni nei diversi ambiti di convivenza, finalizzati al benessere di tutti i cittadini. Il nostro Istituto si impegna a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Nell'insegnamento dell'Educazione civica confluiscano le attività atte ad introdurre gli studenti alla consapevolezza critica delle problematiche connesse ai temi della giustizia e della legalità, sotto il profilo costituzionale e legislativo, ma anche etico e sociale. L'insegnamento è favorito anche dalla partecipazione ad attività predisposte da enti esterni e reti.

Ne derivano l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo, il contrasto di ogni forma di violenza e criminalità, l'educazione stradale per l'acquisizione di comportamenti responsabili nel rispetto della vita propria e altrui, l'esplicitazione della dimensione di diritti e doveri nelle strutture istituzionali e nelle aggregazioni sociali che conseguono alla partecipazione alla vita nazionale ed europea. La scuola valorizza l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni. Sviluppa comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturale.

Scuola del benessere

Le attività di promozione della salute sono finalizzate a migliorare e proteggere il benessere di tutti i soggetti della comunità scolastica.

Il nostro Istituto ha aderito da alcuni anni alla Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute, che riunisce istituzioni scolastiche impegnate a operare sulla base delle indicazioni di un modello definito dalla Rete stessa a partire dai riferimenti internazionali sul tema.



Il modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità. Nel pianificare il proprio processo di miglioramento, la Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute adotta un approccio globale, secondo quattro ambiti di intervento strategici:

- sviluppare le competenze individuali;
- qualificare l'ambiente sociale;
- migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;
- rafforzare la collaborazione comunitaria.

La scuola mette al centro della propria mission non solo la promozione dell'apprendimento, ma anche la promozione della salute fisica, mentale e sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente. La salute è un aspetto che influenza significativamente il successo formativo e deve costituire un elemento caratterizzante del curricolo in modo strutturale.

Il nostro Istituto si impegna, pertanto, ad attivare programmi e buone prassi, in un processo di miglioramento continuo, che possono comprendere attività curricolari, iniziative ed eventi realizzati in specifiche occasioni o attraverso policy, ovvero regole e procedure che orientano l'organizzazione della scuola. La scuola offre inoltre agli alunni e ai genitori che lo richiedano la possibilità di accedere al servizio dello «Sportello di ascolto», per affrontare vissuti problematici e disagi di qualsiasi tipo e saperli rileggere con modalità più adeguate e funzionali.

Scuola come luogo di prevenzione di bullismo e cyberbullismo

La scuola promuove un ambiente educativo inclusivo e sicuro, fondato sul rispetto reciproco, la legalità e la cittadinanza attiva. In linea con la normativa vigente (legge 71/2017, legge 150/2024), l'Istituto si impegna attivamente nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso un approccio sistematico e condiviso; le azioni di formazione sono estese a famiglie e docenti. L'istituto ha recepito le novità della legge 150/2024 in particolare in relazione alla costituzione di un tavolo tecnico in sinergia con il comune.

Le finalità della prevenzione sono:



- prevenire e contrastare ogni forma di prevaricazione, discriminazione e violenza tra pari;
- educare all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali;
- sostenere studenti, famiglie e personale scolastico nella gestione dei conflitti e nel riconoscimento dei segnali di disagio;
- promuovere il benessere relazionale all'interno della comunità scolastica.

Scuola che valuta

La valutazione riveste un ruolo fondamentale nel processo formativo, poiché consiste nel riconoscere e dare valore all'apprendimento, ai processi e ai progressi dello studente nell'acquisizione delle conoscenze unitamente alle sue abilità. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione. La valutazione in itinere e periodica è formativa: a questo scopo, i docenti si servono di momenti di osservazione e di prove (esercitazioni, verifiche scritte/orali, test). Le singole valutazioni trovano la loro sintesi nella valutazione finale, che non è data solo dalla media dei voti, ma tiene conto della situazione di partenza, dei progressi acquisiti, del profitto, dell'impegno e della partecipazione dello studente alle proposte didattiche. Sulla base della visione educativo-didattica della scuola, ogni team e Consiglio di classe procede in autonomia alla valutazione del singolo studente, come da normativa.

Le otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) sono il punto di partenza della scuola attuale in tema di scuola e didattica. La sola definizione di "competenza" non è immediata e la Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza tali termini per riempire di significato una parola complessa: «Un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti». Da questa definizione deriva poi anche quella di competenze chiave, che sono: «Quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

Le otto competenze chiave europee sono:



1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Scuola in verticale

La nostra scuola ha costruito un curricolo verticale che abbina al suo centro i contenuti fondamentali dell'insegnamento e gli obiettivi graduali dell'apprendere uniti allo sviluppo della persona in crescita. La valenza educativa delle attività curricolari e di ogni proposta scolastica va rapportata all'età dello studente, evitando di incappare in un apprendimento frammentario, lacunoso o dispersivo, ma fornendo una sequela di apprendimento organica e ricorsiva dentro un iter scolastico che inizia alla scuola primaria e si conclude in quella secondaria di primo grado. Il curricolo verticale è il frutto del lavoro comune per la persona in crescita, organizzato in dipartimenti verticali che hanno come fine la progettazione, realizzazione e verifica dei percorsi verticali in essere all'interno dell'Istituto. Compito di ogni dipartimento è stabilire e rendere operativi i curricoli verticali, saper affrontare in sinergia le criticità emergenti nei passaggi tra ordini scolastici, approfondire i riferimenti concettuali e docimologici, condividere strategie didattiche comuni ed efficaci, considerare eventuali esigenze di aggiornamento in rapporto alla finalità complessiva dell'offerta formativa d'Istituto.

Scuola che orienta

La scuola, nel suo ruolo educativo, aiuta lo studente a definire la propria identità di fronte agli altri e a rivendicare un proprio ruolo nella società, potenziando le capacità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, nella consapevolezza del progetto personale di vita. Sulla base delle nuove Linee guida per l'Orientamento (DM 328/2022) si promuove una didattica orientativa per



facilitare la comprensione di sé, delle inclinazioni e della propria vocazione. L'orientamento inizia dalla scuola dell'infanzia quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni e al riconoscimento dei talenti e delle attitudini; nella scuola secondaria di primo grado si realizza attraverso lo sviluppo di competenze di base e trasversali, l'apprendimento delle lingue straniere e l'utilizzo delle tecnologie digitali; nel raccordo con le scuole dell'infanzia del territorio, il nostro istituto si innesta su quanto già posseduto dai bambini per introdurli nella scuola primaria.

L'opportunità di attività curricolari ed extracurricolari consente agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé, definire la propria identità e rivendicare un proprio ruolo nei diversi ambiti di convivenza. Attraverso un percorso trasversale e interdisciplinare gli alunni sviluppano una seria riflessione sulle esperienze individuali, acquistano consapevolezza del proprio vissuto, delle corrette relazioni tra pari, sviluppano il desiderio di conoscenza e si interrogano sul proprio modo di essere e sulle domande decisive per la loro formazione, in un percorso di maturazione e crescita personale. L'attività orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della pura trasmissione delle conoscenze e la valorizzazione della didattica laboratoriale, con tempi e spazi flessibili, in attuazione dei progetti PNRR. Viene anche affrontata nel percorso orientativo una serie di riflessioni e attività che abbiano come oggetto il concetto di lavoro come principio cardine della nostra società, a partire dall'art.1 della Costituzione italiana.

L'orientamento scolastico si apre anche al territorio, mediante iniziative rivolte ai genitori e alle famiglie degli studenti, in occasione della scelta della scuola secondaria di secondo grado. Le attività di orientamento in uscita recepiscono le novità in materia di formazione superiore quali: l'istituzione del liceo Made in Italy (DL 160/2024); l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale (Legge 121/2024); i passaggi tra percorsi di formazione professionale regionale e istruzione professionale.

L'apertura al territorio si realizza anche durante gli open day e le serate di presentazione, e anche in occasione della scelta dell'iscrizione alla scuola dell'obbligo e al passaggio di ciclo (orientamento in entrata). Le attività previste sono all'interno dei singoli plessi, divise in una serata di presentazione e



in momenti di apertura ai futuri alunni, di sabato o in altri momenti della settimana.

Scuola della memoria e del ricordo

La scuola si configura come luogo in cui lo studente è invitato a vivere la sua realtà senza dimenticare alcune giornate di riflessione a cui il nostro Istituto partecipa in vario modo nei plessi:

- Solennità civili e Giornate celebrative nazionali e internazionali:

- Giornata della memoria della Shoah (27 gennaio)
- Giornata del ricordo delle foibe e degli esuli istriani (10 febbraio)
- Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera italiana (17 marzo)

- Giornate istituite dagli organismi internazionali (ONU e UE):

- Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre), nella scuola secondaria
- Safer Internet Day (secondo giorno della seconda settimana di febbraio)

- Giornate istituite dal Ministero del Merito:

- Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio)

- Giornate di valore educativo-culturale:

- Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio)
- Pi Greco Day (14 marzo)

Sono, inoltre, oggetto di interesse anche altre giornate, che hanno già visto l'Istituto impegnato in attività ad esse legate, in modalità differente nei vari ordini di scuola in esso presenti:

- Festa dei nonni (2 ottobre)
- Giornata della Terra (22 aprile)

La scuola valuterà, all'interno dei suoi percorsi progettuali, la possibilità di inserire anche altre date utili al perfezionamento dei percorsi stessi. Vengono inoltre recepite, in sinergia con l'ambito e l'Ufficio territoriale di Monza, le indicazioni ministeriali a riguardo.



Scuola che comunica

La tecnologia è entrata in maniera preponderante nella nostra vita e la agevola in molti modi; i social network garantiscono un miglioramento in termini di velocità e una nuova possibilità di comunicazione grazie alla loro immediatezza e alle possibilità informative/comunicative che offrono nelle relazioni interpersonali. La scuola privilegia le applicazioni di condivisione e informazione istituzionali in uso, quali il sito Internet e il registro elettronico; anche il canale social Instagram è uno strumento utile per lo scambio virtuale.

Il profilo Ig (@donberettagiussano) è utilizzato dalla scuola per rilanciare i contenuti della propria attività, per diffondere i servizi messi a disposizione dell'utenza e per promuovere eventi e forme partecipative. La presenza social della scuola è uno spazio attivo in cui raccontare la vita quotidiana, dare visibilità agli eventi, comunicare valori e identità dell'Istituto.

L'utilizzo del canale è regolamentato [nelle carte fondamentali dell'Istituto](#).

La scuola e il territorio

Il nostro Istituto si è sempre mostrato aperto e sensibile alle proposte e alla collaborazione con le realtà esterne del territorio, in primis con l'ente locale, e di seguito con le associazioni, le iniziative di solidarietà sociale e di volontariato comunali, di ambito e limitrofe.

I diversi plessi hanno accolto e accolgono all'interno di strutture, aule e palestre, realtà esterne territoriali quali, ad esempio, associazioni e società sportive in seguito a loro richiesta, seguendo una procedura trasparente presente sul sito.

Popolazione scolastica

Opportunità

La maggior parte delle famiglie che sceglie il nostro Istituto è presente e ricettiva rispetto alle sollecitazioni di collaborazione, condividendo la responsabilità educativa nel percorso formativo dei



propri figli. La percentuale di genitori votanti negli organi collegiali è decisamente superiore alla media nazionale per quanto riguarda i rappresentanti di classe (37%: San Filippo Neri: 25,96%; Ada Negri: 36,55%; don Rinaldo Beretta: 37,07%; Salvo d'Acquisto: 32,07%). I dati dell'affluenza dei genitori al seggio elettorale per il rinnovo del consiglio di istituto nel triennio 2025/28 si attestano al 6,6%; tale dato rappresenta un'opportunità per rafforzare le strategie di coinvolgimento delle famiglie.

La presenza di studenti con disabilità, con disturbo specifico o comunque in condizione di fragilità o alloglotti ha permesso alla scuola di attivare percorsi individualizzati di apprendimento, per la cui realizzazione ci si avvale della collaborazione dei servizi sociali dei Comuni di residenza degli stessi alunni. Il contesto socio-economico e culturale è medio-alto, come evidenziato dall'indice ESCS mediano (copertura 87,6% nella scuola primaria e 73,3% nella secondaria di I grado).

Vincoli

Con l'incremento di alunni alloglotti, si è rilevata la necessità di potenziare la collaborazione con i servizi sociali del Comune per garantire loro un percorso calibrato sulle singole esigenze, anche attraverso l'intermediazione di figure a supporto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola si colloca in un territorio con una buona vocazione produttiva, caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese e di artigianato specializzato; tale contesto rappresenta un'occasione per lo sviluppo della cultura del lavoro in chiave orientativa e rispondente ai bisogni del territorio. In tale direzione si inseriscono anche gli interventi delle numerose associazioni di volontariato, delle ONLUS e delle parrocchie che collaborano con la scuola (aiuto compiti o supporto educativo). Molto attiva, inoltre, la collaborazione con altre specifiche agenzie educative che operano sul territorio, quali centri culturali, associazioni sportive e corpi musicali.

Come si desume dal RAV, l'elevato livello di benessere e la rete di servizi territoriali e culturali ben



sviluppata rappresentano un contesto favorevole alla crescita educativa e all'innovazione didattica.

Vincoli

La struttura dell'organizzazione scolastica, nella scuola secondaria legata al monte ore annuale stabilito per le singole discipline, talvolta ha reso difficile la realizzazione di percorsi integrati con le risorse territoriali (ad esempio, interventi per alunni in difficoltà e a rischio di dispersione scolastica proposti da cooperative ed associazioni che operano nel territorio). Come si desume dal RAV, la presenza moderata di famiglie di origine straniera (9,3%) richiede comunque attenzione ai percorsi di integrazione linguistica e culturale, soprattutto per gli alunni di recente immigrazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola, oltre alla dotazione delle risorse ministeriali e comunali, ha attivato una ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive che coinvolge le famiglie, le quali si mostrano sensibili alle iniziative loro proposte e contribuiscono all'incremento delle disponibilità finanziarie.

Di rilievo, negli ultimi anni, è l'accesso a fonti di finanziamento europee attraverso la proposta della candidatura della scuola ai progetti PON, che sono stati svolti e rendicontati secondo la normativa. Il PNRR ha permesso di accedere a finanziamenti per il miglioramento della fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico; sono state realizzate la migrazione dei servizi della scuola verso soluzioni cloud qualificate e, soprattutto, la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento con il c.d. Piano Scuola 4.0. Da un punto di vista strutturale, gli edifici sono, nel complesso, in buono stato. L'Ente proprietario, attento alla garanzia della sicurezza degli immobili, si attiva a seguito della richiesta di intervento. Le quattro sedi sono facilmente raggiungibili in automobile o con l'uso di mezzi pubblici, anche se distanti tra loro, giacché a servizio dell'utenza di frazioni diverse del Comune, e sono dotate di parcheggio.

Le opportunità sono confermate dal RAV.

Vincoli



Nel plesso centrale è stato adattato uno spazio idoneo per le riunioni collegiali nel rispetto della normativa vigente. Si è anche chiesto di mettere in sicurezza tutti gli edifici e le attrezzature di cui sono dotati mediante impianti di allarme. Il plesso di Robbiano è dotato di due aule utilizzate come refettori che, in rapporto al numero degli alunni, non risultano adeguate. I dati sono confermati dal RAV.

Risorse professionali

Opportunità

Dal piano di formazione annuale, si desume che i docenti dell'istituto hanno usufruito della formazione erogate dai DM 65 e 66; tra i docenti dell'istituto 99 hanno seguito un corso di formazione, di questi circa il 60% ha seguito più di un corso.

Dal RAV si desume che il personale della scuola presenta un elevato grado di stabilità ed esperienza. Nella scuola primaria, l'81,5% dei docenti presta servizio da oltre 5 anni, mentre nella secondaria di I grado la percentuale sale all'87%, valori nettamente superiori alle medie provinciali (67,6% e 58,4%). Tale continuità favorisce coerenza educativa, conoscenza approfondita del contesto scolastico e relazioni stabili con studenti e famiglie.

Vincoli

Come si desume dal RAV, pur disponendo di un personale esperto, la scuola presenta un numero limitato di docenti specializzati sul sostegno rispetto alla crescente presenza di studenti con disabilità e DSA, richiedendo un ulteriore potenziamento della formazione specialistica.

Mancano figure professionali interne o convenzionate stabilmente di supporto psicologico, pedagogico e di mediazione culturale, la cui presenza favorirebbe la presa in carico più completa delle fragilità emotive e relazionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC83400B
Indirizzo	VIA MANZONI 50 PAINA DI GIUSSANO 20833 GIUSSANO
Telefono	0362861126
Email	MBIC83400B@istruzione.it
Pec	MBIC83400B@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icdonberettagiussano.edu.it/

Plessi

DON RINALDO BERETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83401D
Indirizzo	VIA LONGONI 4 FRAZ. ROBBIANO 20833 GIUSSANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

S. FILIPPO NERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83402E



Indirizzo	VIA S.FILIPPO NERI 27 FRAZ BIRONE 20833 GIUSSANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

ADA NEGRI - GIUSSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83403G
Indirizzo	VIA ZARA FRAZ PAINA 20833 GIUSSANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	294

SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM83401C
Indirizzo	VIA MANZONI 50 FRAZ. PAINA 20833 GIUSSANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	288

Approfondimento

La scuola dispone di 4 edifici scolastici, tutti sicuri e accessibili: il 100% degli edifici è dotato di scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe o ascensori e servizi igienici per disabili. Gli ambienti scolastici risultano adeguati alle esigenze didattiche.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Disegno	6
	Informatica	9
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Informatizzata	4
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	94
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	77

Approfondimento



L'Istituto comprensivo è dotato di ambienti diversificati, secondo le attività proposte:

- aule ordinarie: ognuna dotata di digital board/LIM con connessione wireless e cablaggio, destinate alle attività di lezione/formazione;
- aule dedicate: dotate di sussidi e materiali che le identificano per il tipo di attività che vi si svolge o aule per piccolo gruppo;
- laboratori per le attività che prevedono modalità di apprendimento operativo: palestra, aula disciplinare di arte, musica, tecnologia, scienze.

L'aumento di nuove dotazioni tecnologiche e di attrezzature e materiali contribuisce a favorire un ambiente di apprendimento più attuale.

[Il dettaglio della dotazione informatica](#) è disponibile sul sito: esso viene costantemente aggiornato e l'Istituto cura altresì, tramite apposita commissione, la eventuale dismissione del materiale obsoleto.



PRIMARIA

PAINA - BIRONE - ROBBIANO





**SECONDARIA
PRIMO GRADO**





Risorse professionali

Docenti	98
---------	----

Personale ATA	24
---------------	----

Approfondimento

L'Istituto dispone di un assistente tecnico/informatico per un giorno alla settimana, condiviso con altre istituzioni scolastiche del territorio (si veda oltre la costituzione della rete), la cui prestazione garantisce l'efficienza e la funzionalità della dotazione tecnologica in essere.



Aspetti generali

Gli obiettivi generali del processo formativo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; l'Istituto nell'anno scolastico 2024/25 ha partecipato alla consultazione nazionale sulla bozza delle Nuove indicazioni nazionali.

Le Indicazioni sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predisponde il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il nostro Istituto, a partire da queste indicazioni generali, intende proporsi con la sua specifica identità; in continuità con l'azione educativa della famiglia e delle agenzie educative attive nel territorio, l'Istituto intende perseguire le seguenti finalità educative:

- concorrere alla costruzione di un'identità personale, libera e consapevole;
- attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà favorendo un processo di inclusione;
- formare alla cittadinanza attiva e responsabile e alle relazioni interpersonali di qualità, fondate e



vissute secondo lo spirito dell'appartenenza alla comunità sociale, dell'accoglienza dell'altro, dell'integrazione delle diversità, del rispetto reciproco, della solidarietà e della condivisione;

- promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti cognitivi idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla fruizione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri, favorendo il perseguitamento delle seguenti competenze chiave, individuate quali requisiti essenziali per una piena cittadinanza europea.

In tale direzione si orientano tutte le attività comuni, le iniziative didattiche realizzate con gli interventi di esperti esterni, operatori culturali, volontari, associazioni del territorio, i progetti, le visite guidate, ma anche le attività didattiche, che mirano alla costruzione di uno sfondo integratore condiviso a livello d'istituto. Le uscite didattiche, le visite e i viaggi di istruzione sono normati [mediante apposito regolamento di istituto](#); hanno una finalità didattica coerente con gli obiettivi del PTOF e con i progetti di istituto. Le uscite sul territorio della scuola primaria entrano nella didattica ordinaria.

La scuola favorisce l'integrazione delle attività didattiche con interventi realizzati in collaborazione con gli stakeholder del territorio, quali ex alunni, insegnanti in pensione, genitori e nonni con particolari competenze, riconoscendo il valore educativo della partecipazione attiva della comunità. Tali contributi, inseriti in modo organico nel percorso formativo, arricchiscono le esperienze degli alunni, offrono testimonianze autentiche e sostengono lo sviluppo di interesse, motivazione, curiosità e senso di appartenenza. Attraverso queste collaborazioni, la scuola promuove un apprendimento significativo, che mette in dialogo saperi, esperienze e valori coerenti con la propria identità educativa.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli più bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. Incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

Aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale)**

Introdurre nelle classi centrali degli ordini una verifica nelle discipline che sviluppano la comprensione del testo, con griglie condivise; analizzare gli esiti per identificare sia le fragilità sia le eccellenze e ricalibrare la progettazione prevedendo attività di approfondimento per gli studenti nelle fasce alte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli più bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. Incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Introdurre nelle classi centrali degli ordini una verifica nelle discipline che sviluppano la comprensione del testo, con griglie condivise; analizzare gli esiti per identificare sia le fragilità sia le eccellenze e ricalibrare la progettazione prevedendo attività di approfondimento per gli studenti nelle fasce alte.

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare e personalizzare, nella scuola primaria e secondaria, il progetto d'istituto

Attività prevista nel percorso: Griglie di valutazione

Descrizione dell'attività	Revisione e uniformazione delle griglie di valutazione attraverso il lavoro coordinato dei dipartimenti disciplinari e dei coordinatori di classe, utilizzando le ore di dipartimento e gli strumenti comuni disponibili, con raccolta sistematica dei dati tramite piattaforma dedicata.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

Dipartimenti disciplinari e coordinatori di classe; Staff del dirigente scolastico

Risultati attesi

Monitoraggio annuale degli esiti degli studenti per verificare la coerenza delle griglie, il miglioramento medio dei risultati e la riduzione della fascia critica, sotto il coordinamento della Funzione strumentale monitoraggio.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio Narrativa Condivisa

Descrizione dell'attività

Realizzazione e consolidamento del laboratorio strutturato "Narrativa Condivisa", attraverso la definizione di criteri comuni per la selezione degli elaborati, l'istituzione di una commissione narrativa e il monitoraggio della qualità, della partecipazione e della ricaduta didattica, includendo la preparazione degli studenti a gare e concorsi letterari, con il coinvolgimento del Dipartimento di lettere, dei docenti di area linguistica e del referente dei progetti. Il laboratorio potrà assumere forma interna tramite i docenti formatisi o esterna tramite i consulenti collaboratori o altri esperti esterni. L'attività è prevista annuale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dipartimento verticale di lettere; Staff del dirigente scolastico



Potenziamento delle competenze espressive.

Risultati attesi

● **Percorso n° 2: Digitalizzazione dei PDP/PEI; monitoraggio studenti a rischio dispersione**

Digitalizzare la stesura dei PDP/PEI tramite piattaforma condivisa, creando procedure standardizzate per la raccolta, archiviazione e monitoraggio dei dati; formare il personale sull'uso della piattaforma per garantire coerenza e rapidità nella gestione dei percorsi personalizzati. La digitalizzazione non deve andare a sostituire o a ridurre i contatti e i colloqui con le famiglie, soprattutto nei casi di difficoltà di accesso alle piattaforme digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Digitalizzare la stesura dei PDP/PEI tramite piattaforma condivisa, creando procedure standardizzate per la raccolta, archiviazione e monitoraggio dei dati.

Formare il personale sull'uso della piattaforma per garantire coerenza e rapidità nella gestione dei percorsi personalizzati.

Attività prevista nel percorso: Procedure digitali standardizzate per la gestione di PDP e PEI

Descrizione dell'attività	Implementazione di procedure digitali standardizzate per la gestione di PDP e PEI attraverso l'uso delle piattaforme istituzionali (SIDI, Axios), con creazione di modelli comuni, avvio della digitalizzazione nel primo quadrimestre e messa a regime entro l'anno, supportata dal Team digitale e dalla Funzione strumentale Inclusione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti



Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Team digitale; Funzione strumentale area BES.
Risultati attesi	Digitalizzare la stesura dei PDP/PEI tramite piattaforma condivisa.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio studenti a rischio dispersione

Descrizione dell'attività	Realizzazione di un percorso strutturato di monitoraggio e intervento sui casi a rischio abbandono, sia di frequenza che di istituto, attraverso l'analisi periodica di frequenza, risultati e partecipazione, incontri di coordinamento tra docenti, attivazione di percorsi personalizzati e comunicazione sistematica con le famiglie, in collaborazione con la Funzione strumentale Inclusione, i coordinatori, il dirigente scolastico e i servizi territoriali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni Servizi sociali comunali
Responsabile	Funzione strumentale inclusione; coordinatori di classe; dirigente scolastico.
Risultati attesi	Prevenzione della dispersione scolastica interna.

● **Percorso n° 3: Sistema di gemellaggi tra classi e docenti**

Consolidare un sistema di gemellaggi tra classi e docenti, in cui ogni coppia favorisca il monitoraggio condiviso degli studenti a rischio, lo scambio di buone pratiche, attività di tutoraggio tra pari e strategie di supporto per prevenire la dispersione interna. Il gemellaggio deve avere durata biennale; verrà istituita la figura di referente interno per i gemellaggi e il coordinamento dell'area.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di



alunni nei livelli piu' bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

potenziare il livello di inclusivita' della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equita' negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialita' individuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuita' e orientamento

Consolidare un sistema di gemellaggi tra classi e docenti

Attività prevista nel percorso: Progetto di gemellaggio



Descrizione dell'attività	Sviluppo e consolidamento del progetto di gemellaggio tra classi mediante la formazione di coppie di classi e docenti, il monitoraggio condiviso degli studenti a rischio e l'attivazione di percorsi di tutoraggio tra pari, coordinati dal referente dei gemellaggi e dalla Funzione strumentale orientamento, con utilizzo di ore curricolari, spazi dedicati e materiali condivisi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione strumentale orientamento Dirigente scolastico
Risultati attesi	Collaborazione e prevenzione dispersione interna



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi introdotti a partire dall'anno scolastico 2024/25 sono sostanziati nella Rendicontazione sociale.

Alla luce dei risultati conseguiti nel triennio 2022/25 e rendicontati, nei campi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, nei percorsi di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, nel percorso di orientamento, l'Istituto intende passare da una fase di sperimentazione a un processo strutturato di consolidamento e diffusione delle pratiche innovative. Vengono identificate le seguenti priorità strategiche:

- 1.sostanziare i curricula verticali tra scuola primaria e secondaria di primo grado a livello educativo e didattico curricolare;
- 2.offrire percorsi verticali di ampliamento dell'offerta formativa;
- 3.incentivare modelli di flessibilità nell'organizzazione didattica e implementare la cultura della valutazione, anche rispetto all'inclusione;
- 4.ottimizzare e implementare l'assetto digitale all'interno dell'Istituto.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Nel prossimo triennio, l'Istituto intende consolidare la leadership diffusa mediante survey, formazione, condivisione di materiali e di bibliografia.

Le survey servono a raccogliere opinioni, bisogni e feedback per capire come migliorare.



La formazione aiuta a sviluppare competenze di leadership in modo diffuso evitando la concentrazione su pochi ruoli.

La condivisione di materiali permette di allineare conoscenze, strumenti e buone pratiche.

La bibliografia offre riferimenti teorici e pratici per approfondire il tema.

Queste azioni favoriscono una cultura collaborativa e partecipativa: l'obiettivo è rendere la leadership più consapevole, efficace e condivisa.

Tali azioni rinforzano quanto attuato dai precedenti dirigenti scolastici dell'Istituto.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Nel triennio l'Istituto intende incrementare la condivisione del materiale prodotto e le modalità di documentazione; razionalizzare l'utilizzo delle piattaforme condivise monitorando l'attuazione delle norme sulla privacy. La condivisione andrà di pari passo alla digitalizzazione dell'Istituto; si prevede uno studio e un monitoraggio accurato delle pratiche e della teoria legate alla intelligenza artificiale, in un'ottica antropocentrica come previsto dalle Linee guida ministeriali (DM 166/2025).

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto intende introdurre l'utilizzo di materiali autoprodotti per la didattica, anche mediante la valorizzazione dei progetti interni. I materiali possono essere adattati meglio ai bisogni degli studenti, e l'autoproduzione valorizza competenze ed esperienze già presenti all'interno. I progetti interni diventano risorse educative concrete: in questo modo si rafforza innovazione, identità e qualità dell'insegnamento. Si intende in questo modo anche ovviare al superamento dei tetti di spesa.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'Istituto è in atto un continuo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica per realizzare una didattica sempre più innovativa e collaborativa. L'aggiornamento di reti, dispositivi e piattaforme digitali favorisce l'integrazione efficace delle tecnologie nella pratica quotidiana.

Questo sviluppo consente di promuovere una didattica più interattiva, inclusiva e centrata sullo studente.

Gli strumenti digitali facilitano la collaborazione tra docenti e tra studenti, anche in ambienti di apprendimento condivisi.

L'obiettivo è creare un contesto educativo dinamico, capace di rispondere alle sfide della scuola contemporanea.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Razionalizzare e implementare l'adesione a concorsi e bandi, mediante apposita pubblicità sul sito. Attraverso una pubblicazione chiara e sistematica tramite circolari interne, si vuole garantire una diffusione tempestiva delle informazioni.

Questo permette a docenti, studenti e personale di essere costantemente aggiornati sulle iniziative disponibili.

Scopo è favorire una maggiore partecipazione consapevole e coordinata.

In tal modo si valorizzano le opportunità di crescita, finanziamento e innovazione per l'intera comunità scolastica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Digital now

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto, in aderenza a quanto previsto dalle istruzioni operative al DM 66/2023, ha l'obiettivo di innovare la didattica e la gestione scolastica, in considerazione dell'importanza strategica rivestita dalla formazione sulla transizione digitale del personale nel processo di innovazione e di sviluppo professionale della scuola. Attraverso le tre tipologie di attività si vuole assicurare che tutti i partecipanti acquisiscano competenze digitali avanzate, in coerenza con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigComp Edu, e sappiano tradurre queste competenze in strategie didattiche innovative ed efficaci. Si vuole, quindi, supportare lo sviluppo professionale continuo del personale scolastico attraverso la creazione di occasioni di formazione innovative per un miglioramento dell'efficacia della didattica, nella quale l'apprendimento si realizzi attraverso le competenze digitali. Per il personale ATA saranno predisposti moduli specializzati sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse e sulla digitalizzazione amministrativa degli uffici di segreteria.

Importo del finanziamento



€ 53.814,13

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	69.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Ready for the future**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e giocano un ruolo cruciale nella formazione delle nuove generazioni per prepararle a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate e in continuo rinnovamento. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo, in ultima istanza, un approccio aperto e globale. Il progetto Ready for the future, dunque, intende sia promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando



metodologie attive e collaborative, sia potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Le azioni previste dal progetto mirano inoltre al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati, a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti e contesti dedicati all'interno dei nostri plessi e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua. Entrambe le tipologie di intervento saranno caratterizzate da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing"; verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2).

Importo del finanziamento

€ 93.173,30

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: We care

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende intraprendere un percorso diretto a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla partecipazione e all'apprendimento derivanti dalla diversità degli studenti in ragione della loro provenienza geografica, condizione personale o sociale di appartenenza. L'Istituzione scolastica, perciò, intende attivare un processo mirato alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso azioni di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento anche delle realtà operanti sul territorio. L'obiettivo principale è quello di intercettare precocemente gli studenti a rischio, potenziando il loro coinvolgimento e la motivazione attraverso interventi personali di tutoraggio e orientamento. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie;
- perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali.

Con un approccio integrato e inclusivo, la nostra proposta punta a costruire una scuola che sia non solo un luogo di apprendimento, ma anche un centro di crescita sociale e comunitaria, capace di valorizzare tutti gli studenti offrendo loro le stesse opportunità per il raggiungimento del successo formativo.



Importo del finanziamento

€ 41.537,83

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	50.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0

Approfondimento

Si riportano di seguito le azioni effettuate in relazione al PNRR.

Alunni – DM 66

Percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche a.s. 2024/25

Inglese A2: 18 alunni scuola secondaria

Inglese B1: 24 alunni scuola secondaria

Percorsi di orientamento e potenziamento delle competenze STEM a.s. 2023/24 e 2024/25

157 alunni scuola secondaria

21 classi scuola primaria



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi STEM

9 alunne scuola secondaria

Alunni – DM 65

Percorsi di lingua e metodologie per docenti

Inglese B1: 5 docenti

Inglese C1: 8 docenti

I docenti iscritti ai corsi di inglese hanno sostenuto l'esame di certificazione

Metodologia CLIL scuola primaria

6 docenti

Metodologia CLIL scuola secondaria

5 docenti

Docenti – DM 66

(sul totale dei docenti negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25)

Docenti formati nell'istituto: 98 docenti hanno seguito almeno un corso

Scuola primaria

Docenti che hanno seguito almeno un corso: 71

Docenti che hanno seguito più di un corso: 35

Docenti che hanno seguito quattro corsi: 2

Scuola secondaria

Docenti che hanno seguito almeno un corso: 29

Docenti che hanno seguito più di un corso: 15

Docenti che hanno seguito quattro corsi: 2

Piano Scuola 4.0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Ha coinvolto gli a.s. 22/23 e 23/24 con chiusura a giugno 2025

a.s. 22/23 fase di progettazione: ricognizione degli ambienti, progetto delle aule, prospetto acquisti

a.s. 23/24 fase di collaudo: ricezione degli acquisti, installazione (ultimi arrivati i monitor installati a luglio 2024), a luglio 2024)

Progetto classe 4.0 scuola secondaria

Classe di scuola secondaria dotata di Chromebook da integrare nella didattica anni scolastici 22/23, 23/24, 24/25. Ora i dispositivi sono a disposizione del plesso di secondaria

Alunni secondaria - DM 19 a.s. 24/25

15 percorsi di Mentoring da 20 ore ciascuno

14 alunni totali per 14 docenti in percorso uno a uno di cui 4 alunni di seconda e 10 alunni di prima; un alunno di prima ha seguito due percorsi

2 laboratori da 20 ore ciascuno che ha coinvolto tutti e 14 gli alunni

Totale ore di progetto: 300

Importi finanziati

DM 65/23: 93 173,30 euro

DM 66/23: 52 814,13 euro

DM 19/24: 41 537,83 euro

DM 218/22 (Scuola 4.0): 175 113,32 euro



Aspetti generali

La scuola primaria

La scuola primaria, inserita nel primo ciclo d'istruzione con la scuola secondaria di primo grado, è in continuità con la scuola dell'infanzia e mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili. È la prima scuola obbligatoria e si propone di:

- promuovere l'acquisizione delle competenze di base per poter agire nella società, comprendere la realtà, comunicare in modo efficace e apprendere in modo autonomo;
- aiutare il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico";
- sviluppare il pensiero critico, la capacità di mettere in relazione, di argomentare, di riflettere sulle proprie conoscenze e processi di apprendimento;
- consolidare la conoscenza di sé e degli altri, favorire la capacità di relazione, di cooperazione, il rispetto delle differenze e la cittadinanza attiva;
- valorizzare la dimensione culturale e storica dell'esperienza, favorendo la consapevolezza delle radici individuali e collettive e delle culture diverse;
- utilizzare le tecnologie non solo come strumenti di informazione e comunicazione, ma come mezzi di partecipazione civile, di espressione personale e di costruzione condivisa del sapere; • porre le basi affinché gli alunni costruiscano una positiva immagine di sé nella valorizzazione dei talenti di ciascuno.

La scuola primaria è, dunque, l'ambiente educativo nel quale si creano le condizioni affinché ogni bambino maturi capacità di autonomia, relazione, progettazione e verifica, esplorazione e riflessione logico-critica.

La scuola secondaria



Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; si tratta di una mappa concettuale che la comunità docente è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione tali da risultare coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di Istituto è espressione identitaria della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica; in esso si esplicitano le scelte operate e si attiva un processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano le linee didattico-educative.

Ogni scuola è chiamata a redigere il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa; i riferimenti sono: profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina curricolare.

A partire dal curricolo i docenti propongono esperienze di apprendimento efficaci attraverso scelte didattiche significative e strategie idonee nel rispetto dell'identità dell'Istituto stesso. L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono, pertanto, un processo dinamico e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

In questo quadro, la libertà d'insegnamento si coniuga con l'obbligo professionale di personalizzare e individualizzare i percorsi formativi, affinché ciascun alunno, nella sua unicità, possa accedere effettivamente al sapere e allo sviluppo delle proprie potenzialità. Tale approccio è condizione imprescindibile per garantire equità ed effettiva egualianza delle opportunità educative. Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro.

Gli obiettivi educativi

La scuola fonda tra i soggetti coinvolti una relazione educativa basata sul rispetto, riconosce e valorizza le differenze di ciascuno e sa costruire relazioni corrette. Essa, come comunità educante, sa sperimentare curricoli flessibili, aperti alla partecipazione delle famiglie e degli enti territoriali, sa diversificare attività, tempi e spazi per la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. Nella relazione educativa l'insegnante, nel suo ruolo di professionista e magister, assume la funzione di "guida" perché l'allievo si orienti nel percorso di crescita e formazione. La relazione educativa, pur nell'asimmetria dei ruoli di docente e allievo, implica l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, per come si è, per chi si è, al di là del ruolo che si svolge; in essa ci si prende cura



l'uno dell'altro come persone. Gli obiettivi educativi sono definiti dal Collegio dei docenti in base alle finalità sopra presentate. La loro condivisione costituisce la base del rapporto fra scuola e famiglia.

Essi sono:

- acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche e loro rielaborazione;
- acquisizione di un metodo di studio;
- acquisizione di corrette relazioni interpersonali;
- acquisizione della coscienza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- acquisizione del senso di responsabilità e della consapevolezza del proprio dovere;
- acquisizione delle capacità di attenzione, partecipazione e impegno.

Gli obiettivi generali

Gli obiettivi generali del processo formativo del primo ciclo, previsti dal DPR 275/1999 e precisati nelle varie edizioni delle Indicazioni nazionali, orientano nel complesso l'azione educativa e didattica puntando a:

- valorizzare l'esperienza, le idee e i valori di cui ogni bambino è portatore;
- sviluppare integralmente la persona, promuovendo la crescita armonica e lo sviluppo di tutti i talenti e delle capacità di ciascun studente;
- promuovere il successo formativo, garantendo a tutti i discenti le condizioni per raggiungere il massimo sviluppo possibile delle proprie potenzialità;
- acquisire le competenze chiave, formando i cittadini in modo che acquisiscano le competenze culturali e le abilità fondamentali previste a livello europeo;
- favorire la cittadinanza attiva e la sostenibilità, educando ai valori del rispetto reciproco, della partecipazione, della collaborazione e della solidarietà;
- sostenere la flessibilità e la personalizzazione, consentendo alle singole istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di adattare i percorsi formativi ai bisogni specifici dei singoli studenti e ai contesti locali, pur nel rispetto degli standard nazionali.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON RINALDO BERETTA	MBEE83401D
S. FILIPPO NERI	MBEE83402E
ADA NEGRI - GIUSSANO	MBEE83403G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO-

MBMM83401C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le competenze: traguardi e certificazioni

Le Indicazioni nazionali 2025, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, valorizzano le conoscenze come la base fondamentale per lo sviluppo delle competenze identificate nel Profilo dello studente. Per questo le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo reintegrano pienamente la dimensione delle conoscenze, offrendosi come un chiaro quadro di riferimento per la progettazione del curricolo verticale delle scuole.

La promozione degli apprendimenti richiede una professionalità insegnante solida e strutturata, fondata sulla collegialità, intesa come costruzione condivisa di senso e azione pedagogica, e sulla formazione continua, elemento imprescindibile per rispondere alla complessità dei contesti



scolastici e sostenere l'innovazione didattica.

I "traguardi per lo sviluppo delle competenze" al termine della scuola primaria sono relativi alle discipline e sono prescrittivi nella loro scansione temporale. Indicano possibili percorsi didattici e culturali ed orientano l'azione educativa allo sviluppo integrale della persona dell'alunno. Chiedono che particolare attenzione sia data all'osservazione, alla documentazione e alla valutazione di come ogni alunno mobilita ed organizza le proprie risorse personali (conoscenze, abilità, emozioni, atteggiamenti, potenzialità, attitudini) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente offre.

Il passaggio finale è la certificazione: il D.M. 3 ottobre 2017, n.742 – ALL. A - fornisce il modello adottato a livello nazionale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. Ogni istituzione, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel "profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione"; la loro acquisizione rappresenta, infatti, l' obiettivo generale del sistema educativo e formativo. In riferimento alle Indicazioni nazionali, lo studente, al termine del primo ciclo, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche dell'età, sapendo riflettere ed esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Attraverso gli apprendimenti e le competenze attese dalla scuola, in unione allo studio personale e alle esperienze educativo/relazionali vissute in famiglia e in comunità, lo studente matura la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sa utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, sa riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Traguardi di competenze per la scuola primaria

La bozza delle NIN (2025) introduce l'idea di educazione del cuore, indispensabile per coltivare sentimenti quali la fiducia, l'empatia, la gentilezza civica. Si approfondisce il concetto di libertà, associato all'autogoverno e all'interiorizzazione del senso del limite attraverso le regole. In continuità con le finalità della scuola dell'infanzia, l'intento principale legato alla scuola del primo ciclo riguarda l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona e dei suoi talenti. La costruzione delle competenze può essere attuata individuando percorsi metodologici comuni, mentre la letteratura, la musica, le arti, la scrittura autobiografica, il cinema, il teatro risultano essere tra i grandi alleati degli insegnanti per questo lavoro didattico.



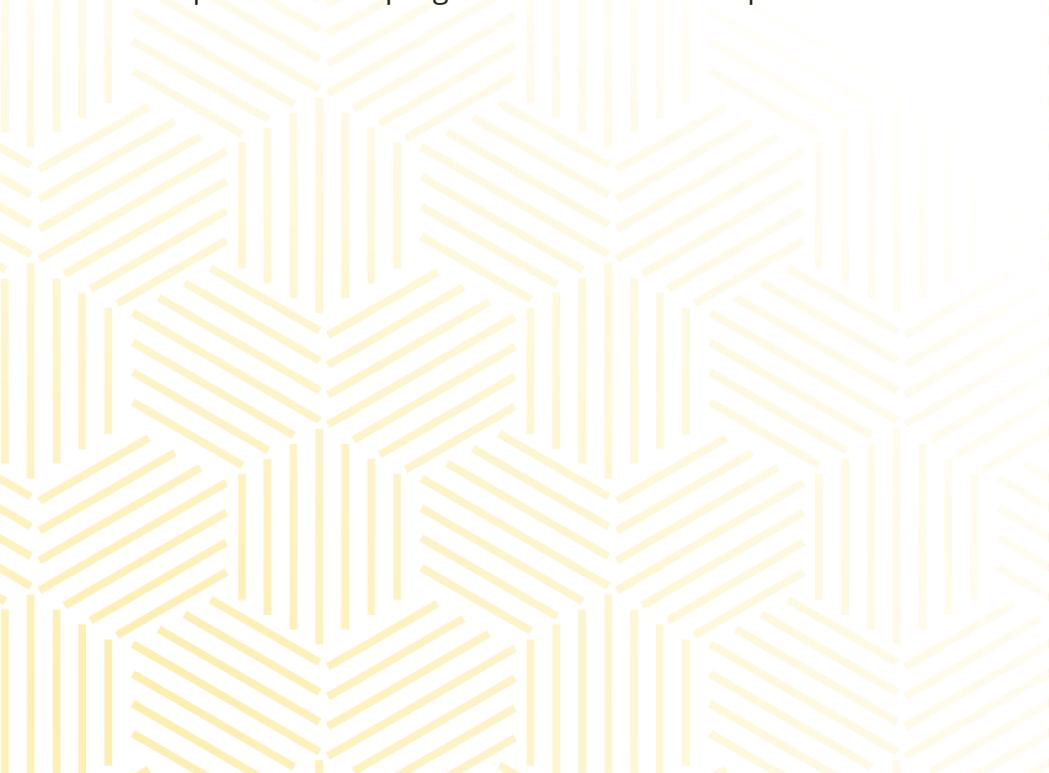
L'ambiente di apprendimento

Alla luce di quanto esposto nei paragrafi precedenti, risulta fondamentale l'impegno di ogni docente nel costruire un contesto flessibile nell'uso di tempi e spazi, stimolante, capace di:

- promuovere apprendimenti significativi;
- garantire il benessere scolastico ed il successo formativo degli alunni.

Entrambi gli ordini del nostro istituto, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con la bozza delle NIN – Nuove indicazioni nazionali – intendono porsi come scuola dell'educazione integrale della persona, sollecitando i nostri alunni ad assumere un ruolo attivo nel loro imparare, diventando protagonisti del proprio apprendimento. Al contempo, gli alunni vengono sostenuti affinché sviluppino le loro inclinazioni, esprimano la loro curiosità, riconoscano ed accettino le difficoltà (scolastiche e relazionali). La nostra scuola si impegna a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per dare senso a ciò che imparano;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso la valorizzazione dell'errore, la condivisione di strategie, la riflessione su come, quanto e quando si impara;
- incoraggiare forme collaborative di apprendimento (aiuto reciproco, progetti di tutoraggio, apprendimento cooperativo...);
- favorire l'operatività e la progettualità attraverso esperienze di didattica laboratoriale.





Insegnamenti e quadri orario

IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON RINALDO BERETTA MBEE83401D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. FILIPPO NERI MBEE83402E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ADA NEGRI - GIUSSANO MBEE83403G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO-
MBMM83401C**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato dalla normativa vigente, il monte ore annuale per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di almeno 33 ore. La scuola si è dotata di un [curriculum per l'insegnamento](#)



[dell'educazione civica.](#)

Approfondimento

La scuola primaria – monte orario personalizzato

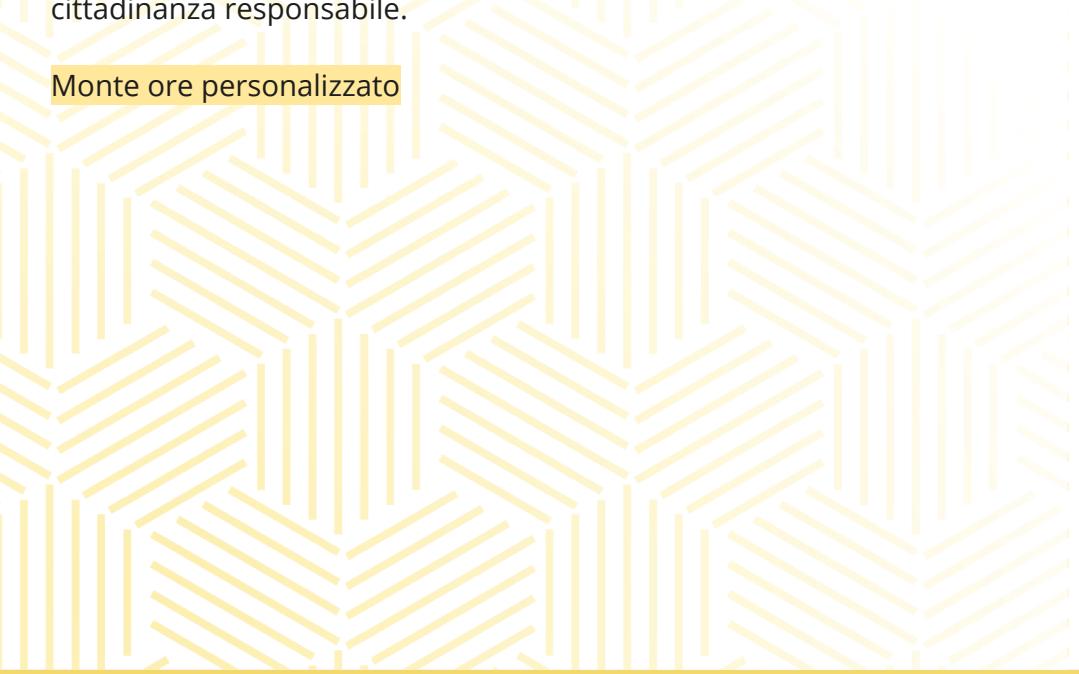
Gli obiettivi specifici d'apprendimento individuano le conoscenze e le abilità che le attività didattiche ed educative trasformano in competenze personali degli alunni.

Essi sono declinati per discipline (italiano inglese storia geografia matematica scienze; tecnologia musica arte e immagine educazione fisica educazione civica religione cattolica/attività alternativa), secondo la scansione oraria riportata nella seguente pagina.

L'insegnamento dell'Educazione civica (legge 92 del 2019) si caratterizza per l'approccio trasversale, con il fine di formare la persona, come illustrato nell'apposita sezione. La revisione della legge 92/2019 attuata nel 2024 (OM 183/2024) è stata recepita nel curriculum.

L'art. 7 della legge ha previsto l'estensione del Patto educativo di corresponsabilità alla scuola primaria, strumento educativo che aiuta la riflessione individuale e collettiva sul rispetto per le persone, le cose e le regole della comunità scolastica e la sensibilizzazione degli studenti alla cittadinanza responsabile.

Monte ore personalizzato





Classi I			Classi II			Classi III – IV – V		
Discipline	Soglie orarie settimanali		Discipline	Soglie orarie settimanali		Discipline	Soglie orarie settimanali	
	TP	TN		TP	TN		TP	TN
Italiano	9	8	Italiano	8	7	Italiano III Italiano IV e V	8	6 7
Matematica	7	6	Matematica	7	6	Matematica	6	6
Storia	2	2	Storia	2	2	Storia	2	2
Geografia	2	2	Geografia	2	2	Geografia	2	2
Scienze	2	2	Scienze	2	2	Scienze	2	2
Tecnologia	1	1	Tecnologia	1	1	Tecnologia	1	1
Musica	1	1	Musica	1	1	Musica	1	1
Arte e immagine	1	1	Arte e immagine	1	1	Arte e immagine	1	1
Attività motorie	2	1	Attività motorie	2	1	Attività motorie III Attività motorie IV – V	2	1 2
Religione cattolica	2	2	Religione cattolica	2	2	Religione cattolica	2	2
Inglese	1	1	Inglese	2	2	Inglese	3	3
Mensa	10	/	Mensa	10	/	Mensa	10	/
Totale	40	27	Totale	40	27	Totale III Totale IV – V	40	28 29

La scansione oraria non pregiudica l'approccio trasversale tipico della scuola primaria e la modularizzazione di alcuni insegnamenti in periodi specifici dell'anno scolastico (festività, open day, saggi di fine anno, ecc.).

Dall'anno scolastico 2022/2023, come previsto dalla Legge 234 /2021, le ore di educazione motoria sono due, anche per le classi a tempo normale, e sono affidate a un insegnante specialista. Per le classi quarte e quinte a tempo normale si svolgono in orario aggiuntivo, nella fascia pomeridiana; "le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria (...) rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa" (C.M. prot.2116 del 09/09/2022).

Orario delle lezioni

Tempo pieno (40 ore settimanali) dal lunedì al venerdì

Plesso San Filippo Neri" – Birone 8.20/16.20

Plesso "Don Rinaldo Beretta" - Robbiano 8.20/16.20



Plesso "Ada Negri" - Paina 8.30/16.30

Tempo normale (27 ore settimanali) dal lunedì al venerdì

Plesso "Ada Negri" - Paina

lunedì 8.30 - 16.30 (con possibilità di usufruire del servizio mensa)

dal martedì al venerdì 8.30 - 13.30

per le classi quarte e quinte (29 ore settimanali con 2 ore di educazione fisica) è previsto un altro pomeriggio, sempre con possibilità di fruizione del servizio mensa.

Organizzazione del tempo mensa per le classi a tempo pieno (40 ore settimanali)

Il tempo mensa rientra nelle 40 ore settimanali ed è tempo educativo. Si svolge su un arco orario giornaliero di due ore per un totale di dieci ore a settimana.

Di queste, cinque sono dedicate alla consumazione dei pasti; le restanti sono organizzate dai docenti con attività finalizzate alla crescita e al benessere socio-emotivo degli alunni, all'interno di progettazioni trasversali che trovano la loro ispirazione negli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La scuola secondaria – monte orario personalizzato

Obiettivi e discipline

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evita sul piano culturale di proporre frammentazione dei saperi, mentre sul piano didattico si privilegia un'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere entro confini rigidi, ma come chiavi interpretative della realtà, disponibili ad ogni possibile utilizzazione. L'approccio esplorativo ai problemi complessi, infatti, richiede che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino tra loro, prestando attenzione alle zone di confine e di cerniera fra le discipline stesse.

Nella scuola secondaria di primo grado si opera con proposte atte a favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.



Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale, orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse trasversalmente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'organizzazione didattica e i servizi complementari

La scuola secondaria di primo grado offre due possibilità di tempo scuola:

- tempo normale: 30 ore settimanali di lezione, su cinque giorni dal lunedì al venerdì, senza rientri pomeridiani;
- tempo prolungato (qualora attivato): 36 ore settimanali di lezione, su cinque mattine e due pomeriggi di tre ore, di cui una dedicata all'intervallo mensa e due alle lezioni.

Da tempo le scelte delle famiglie sono state riservate al tempo normale, in quanto negli ultimi anni non ci sono state iscrizioni sufficienti per l'attivazione di una classe di tempo prolungato.

	Tempo normale	Tempo prolungato
Lettere (italiano, storia, geografia)	10 ore (l'ora di Potenziamento della lingua italiana viene destinata a Geografia)	10 ore
matematica e scienze	6 ore	6 ore
laboratori di lettere e matematica	==	4 ore
inglese	3 ore	3 ore
spagnolo o tedesco	2 ore	2 ore
tecnologia	2 ore	2 ore
arte e immagine	2 ore	2 ore
musica	2 ore	2 ore
educazione fisica	2 ore	2 ore
religione cattolica o alternativa alla religione	1 ora	1 ora
educazione civica	33 ore annue trasversali	33 ore annue trasversali
mensa e intervallo		2 ore complessive
intervallo	20 minuti (10 minuti + 10 minuti)	
totale	30 ore	36 ore

I corsi di recupero e sviluppo



Il nostro Istituto privilegia un recupero in itinere, che discende dalla visione unitaria dell'apprendimento e dell'insegnamento. Su iniziativa del Consiglio di classe possono essere attivati corsi di recupero e/o di sviluppo tenuti da insegnanti curricolari o da specialisti individuati con l'obiettivo di riprendere le conoscenze già affrontate in classe attraverso un approfondimento metodologico in piccolo gruppo; sono, inoltre, attive ore di Potenziamento ad unum o in piccolo gruppo, una volta esaminate le esigenze del PAI annuale e le risorse disponibili.

L'orario delle lezioni

Dall'anno scolastico 2024-2025 è stata adottata un'organizzazione oraria che prevede lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 (ingresso ore 7.55) alle ore 14.00.

Rientri pomeridiani per il tempo prolungato (qualora attivato): dalle ore 14.30 alle 16.30

Rientri pomeridiani per attività aggiuntive extra-curricolari e facoltative: in orario compreso fra le ore 14.30 e le ore 16.30.





Curricolo di Istituto

IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Curricolo verticale

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa con l'impegno del confronto e della continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

La scuola e, al loro interno, il lavoro collegiale dei docenti, è chiamata a progettare, attuare, monitorare e valutare il curricolo come dispositivo per promuovere la maturazione delle competenze attese. Con le Indicazioni nazionali si fissano il Profilo dello studente, gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento e le relative competenze attese degli allievi per ciascun campo di esperienza e disciplina unitamente a suggerimenti riferiti alle conoscenze. L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento che si realizza pienamente all'interno di una professionalità docente responsabile, guidata da vincoli deontologici chiari, tra cui il rispetto del curricolo nazionale, la trasparenza valutativa, la collegialità e l'impegno per l'inclusione. In questo quadro, la libertà d'insegnamento si coniuga con l'obbligo professionale di personalizzare e individualizzare i percorsi formativi, affinché ciascun alunno, nella sua unicità, possa accedere effettivamente al sapere e allo sviluppo delle proprie potenzialità. Tale approccio è condizione imprescindibile per garantire equità ed effettiva egualianza delle opportunità educative. Il nostro progetto educativo assicura la centralità dell'alunno nei processi di apprendimento con l'intento di



condurlo a capire e a far proprio quanto insegnato, assumendo un ruolo attivo nel proprio imparare. La progettazione del percorso didattico parte dalla conoscenza della situazione iniziale dell'alunno e dall'analisi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento declinati nella programmazione di Istituto, in coerenza con le Indicazioni nazionali. Il curricolo verticale è frutto di riflessione e confronto avviati tra i due ordini di scuola in sede di dipartimenti verticali.

Il nostro progetto educativo assicura la centralità dell'alunno nei processi di apprendimento con l'intento di condurlo a capire e a far proprio quanto insegnato, assumendo un ruolo attivo nel proprio imparare. La progettazione del percorso didattico parte dalla conoscenza della situazione iniziale dell'alunno e dall'analisi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento declinati nella programmazione di Istituto, in coerenza con le Indicazioni nazionali.

Il [curricolo verticale](#) è frutto di riflessione e confronto avviati tra i due ordini di scuola in sede di dipartimenti verticali.

Educazione alla legalità

La scuola, come comunità educante, ha la responsabilità di formare cittadini consapevoli, capaci di partecipare in modo attivo alla vita democratica. Educare alla cittadinanza significa accompagnare gli studenti nella comprensione di diritti e doveri, promuovere il rispetto delle regole che contribuiscono al bene comune e sviluppare la pratica della solidarietà. Attraverso percorsi disciplinari e interdisciplinari, esperienze di partecipazione e collaborazione con le realtà del territorio, la scuola sostiene la crescita di cittadini responsabili, capaci di creare un ambiente in cui l'impegno civico e la cura dell'altro siano una pratica quotidiana condivisa.

Il ventaglio dei percorsi

Nel corso dell'anno scolastico il MIM propone, alle scuole di ogni ordine e grado, programmi educativi realizzabili nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (secondo quanto previsto dalla legge 169 del 2008 e dall'articolo 1 comma 7 della legge 107 del 2015). Si tratta, nello specifico, di percorsi di educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza attiva, al controllo e al contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata.

Legalità come frontiera educativa

La legge 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. All'articolo 3 prevede, tra le tematiche di riferimento per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento, l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, la conoscenza della Costituzione,



delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

L'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

Il 27 novembre 2018 è stato sottoscritto il rinnovo della Carta d'intenti tra MIM, Associazione nazionale magistrati (ANM), Direzione nazionale antimafia (DNA), Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), Consiglio superiore della magistratura (CSM), Ministero della Giustizia. La Carta d'intenti è finalizzata a consolidare il percorso di collaborazione tra le istituzioni firmatarie sensibilizzare le studentesse e gli studenti sui temi della legalità e della conoscenza e osservanza delle regole di cittadinanza attiva favorire il contrasto alla criminalità organizzata.

Bullismo e cyberbullismo

Si indicano di seguito in estrema sintesi i principali punti innovativi delle Linee di Orientamento 2021:

- indicazione di strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- focus sul Progetto Safer Internet Centre-Generazioni Connesse;
- analisi degli aspetti relativi alla formazione in modalità e-learning dei docenti referenti (Piattaforma ELISA - E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Anti bullismo);
- indicazioni di procedure operative per elaborare azioni efficaci, individuate a loro volta, in "prioritarie" e "consigliate";
- possibili modelli di prevenzione su più livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di implementazione degli stessi;
- invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati all'occorrenza da figure specialistiche di riferimento, ricorrendo ad eventuali reti di scopo;
- suggerimenti di protocolli d'intervento per un primo esame dei casi di emergenza;
- ricognizione delle iniziative e impegni degli organi collegiali e del personale scolastico;
- uso di spazi web dedicati sui siti scolastici istituzionali in ottica di diffusione e rilancio della cultura del rispetto dell'altro;



- utilizzo di modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio ad altri organi competenti.

Alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo è dedicata una apposita [sezione del Regolamento di Istituto.](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

[Il curricolo è consultabile sul sito.](#)

Attività previste per favorire le attività di educazione civica, rispetto dell'ambiente e sostenibilità

Percorsi per cittadini del domani nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Le proposte formative che afferiscono all'ambito dell'educazione alla legalità si prefiggono l'obiettivo di accompagnare gli studenti in un graduale processo di acquisizione di un approccio consapevole e attivo al rispetto delle leggi e delle norme civiche come elemento cardine della convivenza sociale. Tale percorso comincia in classe, a partire dall'individuazione di regole di base funzionali alla creazione di un clima proficuo e sereno di collaborazione e apprendimento verso il quale ogni alunno possa riconoscere la propria responsabilità. È essenziale, ai fini della maturazione di una deontologia umana che li renda cittadini coscienti e preparati, che i ragazzi capiscano l'importanza dei principi che normano la vita di ogni comunità a cui appartengono, dalle consuetudini del microcosmo della realtà di classe fino alle leggi nazionali ed europee. Attraverso il confronto con le istituzioni e le realtà virtuose del territorio, gli studenti vivranno esperienze di valore che consentiranno loro di conoscere e approfondire il tema della legalità declinato nel contesto locale, di cui si apprestano a diventare membri attivi e consapevoli. In quest'ottica, pratica consolidata è l'uscita didattica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado presso Casanostra, bene sito nel Comune di Giussano che è stato confiscato alla criminalità organizzata e successivamente riqualificato in struttura dedicata ad attività di scopo sociale. L'esperienza costituisce una preziosa occasione per affrontare concretamente il tema della lotta alle mafie, il quale si colloca nell'ambito di una progettualità didattica più ampia proposta in classe nelle ore di lettere.

Viene inoltre organizzato ogni anno un incontro formativo di sensibilizzazione con alcuni esponenti dell'Arma dei Carabinieri di Giussano allo scopo di approfondire tematiche di rilievo per i giovani, tra cui le manifestazioni di bullismo e cyberbullismo, la violenza di genere, il gioco d'azzardo, lo spaccio e il consumo di stupefacenti e la sicurezza in rete. I ragazzi hanno, dunque, la possibilità di trattare problematiche cruciali della società in cui vivono da un punto di vista tecnico e professionale e di incontrare di persona le figure che operano attivamente sul territorio per favorire l'esercizio della



legalità, in modo tale che possano diventare essi stessi promotori attivi.

Nel corrente anno scolastico sono state deliberate ulteriori iniziative:

- partecipazione al Contest artistico "80° Liberazione: 1945-2025" indetto dal Comitato Pietre d'Inciampo MB;
- iniziativa di realizzazione di un'installazione per la ricorrenza della Liberazione indetta dal Comune di Giussano;
- iniziative legate al Giorno della Memoria proposte dal Comune di Giussano (classi terze scuola secondaria);
- partecipazione al Consiglio Comunale dei ragazzi (scuola secondaria).

Pedagogia alla legalità

Il progetto Pedagogia alla legalità , proposto dal comune di Giussano, è rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria e alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, in orario curricolare. L'iniziativa è finalizzata alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e alla promozione di un uso sicuro e consapevole della rete. Il progetto affronta i fenomeni di bullismo, cyberbullismo, prevaricazione di gruppo, hate speech e altre forme di devianza minorile, riconoscendoli come espressione di un disagio che coinvolge la sfera cognitiva, emotiva e relazionale degli studenti. Attraverso attività formative ed esperienziali, esso offre agli alunni uno spazio di confronto e partecipazione, volto a sviluppare consapevolezza, responsabilità e una corretta identità digitale. Le azioni previste comprendono un incontro formativo per i docenti, interventi nelle classi e momenti di informazione e supporto per le famiglie. Il progetto è coordinato dalla dott.ssa Stefania Crema, avvocato specializzato in diritto di famiglia e criminologia, mediatrice dei conflitti e formatrice.

Progetto LifeSkills Training (LST)

Il nostro Istituto ha aderito da alcuni anni alla "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute" (cfr. introduzione). Il modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

Nel pianificare il proprio processo di miglioramento, la Scuola lombarda che promuove salute adotta un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali;
2. qualificare l'ambiente sociale;



3. migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;

4. rafforzare la collaborazione comunitaria.

La Scuola lombarda che promuove salute mette al centro della propria mission la promozione dell'apprendimento unita alla salute fisica, mentale e sociale di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente). Si considera la salute non come un contenuto tematico, ma come un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, tanto da costituire un elemento caratterizzante del curricolo in modo strutturale; la scuola si impegna, pertanto, ad attivare programmi e buone pratiche in un processo di miglioramento continuo. Le buone pratiche possono comprendere: attività curriculare trattate durante le attività didattiche, iniziative ed eventi realizzati in specifiche occasioni o attraverso la definizione di Policy, ovvero regole e procedure che orientano l'organizzazione della scuola.

In seguito al nuovo protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e in linea con il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, la Rete delle Scuole che Promuovono Salute lombarda è stata rinnovata in termini di struttura organizzativa; le reti provinciali e sub-provinciali sono divenute reti di scopo, con una Cabina di Regia Regionale e una Scuola Polo Regionale per favorire la collaborazione tra le reti provinciali (ISS2 "Martin Luther King" di Muggiò).

Le docenti referenti per l'Educazione alla Salute partecipano anche agli incontri degli "Argonauti della Salute", un percorso formativo e di accompagnamento promosso da ATS Brianza e gestito in collaborazione con la società Metodi Asscom; il progetto ha lo scopo di rinforzare la funzione di raccordo dei processi, delle pratiche e delle metodologie di promozione della salute sia all'interno delle scuole che all'esterno ed è rivolto a tutti i docenti referenti salute e/o di progetti di promozione della salute delle scuole di ogni ordine e grado delle province di Monza e Lecco.

Le azioni intraprese all'interno del nostro Istituto sono state diverse: alcuni docenti hanno attivato un processo di auto-analisi in relazione ai diversi determinanti di salute e hanno definito il "Profilo di Salute" dell'Istituto, come richiesto dalla Rete.

Nel pianificare il proprio processo di miglioramento, la scuola secondaria ha attivato il progetto "Like" relativo alla sfera dell'affettività e sessualità; esso prevede:

- un percorso di formazione dei docenti (3 incontri da 2 ore) e successivo svolgimento nelle classi seconde delle attività apprese;
- l'intervento di esperti esterni (psicologa e ostetrica) nelle classi terze (3 incontri);



- due incontri serali rivolti ai genitori della scuola secondaria.

Il progetto è gratuito ed è gestito, in raccordo con ATS Brianza, dal Consultorio privato accreditato "Fondazione Edith Stein".

Al fine di progredire nel proprio Profilo di Salute, per quest'anno si vuole riproporre tale corso di formazione per incrementare il numero di docenti che possono partecipare all'attuazione del progetto "Like" nelle rispettive classi. Come da DDL recentemente emanato, l'adesione delle famiglie al progetto è subordinata alla acquisizione del consenso informato.

Bike Day

Si tratta di una giornata dedicata alla mobilità sostenibile, in particolare alla promozione dell'uso della bicicletta per piccoli spostamenti come il tragitto scuola-casa.

Prima dell'inizio delle lezioni, gli alunni si ritrovano in vari punti di Paina e vengono accompagnati a scuola in bici da docenti e genitori volontari; al termine delle lezioni gli studenti, sempre accompagnati da docenti ed eventuali genitori, compiranno il percorso in senso inverso rispetto all'andata. Nella medesima giornata i Consigli di classe coinvolti dedicheranno lezioni sul tema della bicicletta, declinandolo nelle diverse discipline.

In via sperimentale, nell'anno scolastico 2025-26, sarà proposto nella stagione primaverile solo alle classi prime, valutando la possibilità di estendere l'iniziativa nei prossimi anni scolastici anche alle classi seconde e terze. La partecipazione all'iniziativa sarà su base volontaria.

Obiettivi didattico-formativi: scoprire i benefici legati all'uso della bicicletta in termini di: - vantaggi ambientali come la riduzione del traffico e dell'inquinamento - benefici a livello di salute sia fisica che in termini di riduzione dello stress.

AVIS e AIDO

In occasione dell'incontro con un volontario di AVIS Seregno, viene presentata l'associazione agli alunni delle classi terze e si affrontano temi come il significato di dono, gratuità e benessere, la cura di sé attraverso una corretta alimentazione, l'importanza dell'attività fisica anche come prevenzione, il valore del volontariato, fino a introdurre il tema della donazione di sangue e plasma come gesto di generosità che salva vite.

L'incontro con i soci AIDO promuove nelle classi seconde la cultura del dono attraverso l'incontro con trapiantati, mostrando video, in cui si raccontano storie di persone che si sono salvate grazie al trapianto o di chi, pur trovandosi nella dolorosa esperienza della morte di un parente, ha scelto di



donarne gli organi. Particolare rilievo viene dato alla storia di Nicholas Green, al quale è dedicato un parco comunale a Giussano.

I ragazzi vengono poi coinvolti direttamente, tramite un questionario che li invita a comunicare le proprie conoscenze riguardo all'associazione e, in generale, alla donazione; viene, poi, presentato un concorso per studenti, che vedrà il vincitore premiato direttamente dai soci AIDO all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Incontri con la protezione civile

L'iniziativa intende offrire agli alunni:

- una maggiore consapevolezza dei principali rischi naturali che interessano il nostro territorio;
- indicazioni chiare e corrette sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; -un primo approccio alla cultura della prevenzione e della sicurezza, intesa come responsabilità individuale e collettiva.

Ogni incontro è condotto con modalità didattiche semplici e coinvolgenti, adeguate all'età degli studenti, attraverso spiegazioni chiare, materiali multimediali (tra cui video di esperienze vissute direttamente dai relatori in zone sismiche quali L'Aquila e Amatrice) e momenti di interazione.

Particolare attenzione è riservata alle buone pratiche di protezione civile e ai sistemi di allerta.

Educazione ambientale e alimentare

L'istituto realizza progetti di educazione ambientale in collaborazione con GELSIA e di educazione alimentare in collaborazione con VIVENDA (solo scuola primaria).

Curricolo digitale verticale - PNSD

Attualmente il PNSD è impegnato in una strategia multilivello per l'adozione, in tutte le scuole, di curricoli digitali, dei quadri riferimento europei sulle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu), di metodologie didattiche innovative, di ambienti di apprendimento innovativi, e si apre ai nuovi scenari disegnati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dai fondi strutturali europei.

La competenza digitale è molto ampia e comprende : la capacità di padroneggiare le nuove tecnologie, utilizzandole con autonomia, spirito critico e senso di responsabilità, nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli; elementi di alfabetizzazione informatica e digitali; la



creazione di contenuti digitali; la comunicazione e la collaborazione con altre persone per la realizzazione di elaborati; aspetti legati alla sicurezza informatica e all'impatto che queste tecnologie hanno sull'ambiente e sulla propria salute.

Essa rappresenta una delle otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, individuate dal Parlamento Europeo nelle "Raccomandazioni" del 2006 e la sua revisione del 2018. Anche la normativa scolastica prevede questa competenza (Indicazioni nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017; Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari 2018) e il più recente piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027), promosso dall'Unione europea (UE), definisce una visione comune di un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa. Quest'ultimo punta a sostenere l'adeguamento dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri all'era digitale e prevede due priorità: promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale e migliorare le competenze e le abilità informatiche per la trasformazione digitale.

Il D.L. n. 152/21 convertito in Legge n 233/21 prevede che: « A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, nelle scuole di ogni ordine e grado si persegue lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo , anche in via sperimentale, l'apprendimento di conoscenze informatiche e la comprensione dei concetti fondamentali dell'informatica , nell'ambito degli insegnamenti esistenti, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica». Da qui la necessità di costruire un curricolo che guidi i docenti nell'attuazione di queste indicazioni.

Poiché questa competenza ha carattere trasversale a tutte le discipline e si intreccia con tutte le cosiddette soft skills, l'attuazione del curricolo digitale vede coinvolti tutti gli insegnamenti e può essere utilmente applicata ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici; in questo senso tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione.

Dall'anno scolastico 2022/23, il Piano scuola 4.0 e i decreti ministeriali di attuazione della Missione 4 Componente 1 del PNRR hanno permesso al nostro Istituto di acquistare materiale digitale e formare il personale docente in maniera puntuale e specifica.

Il [curricolo verticale digitale](#) del nostro Istituto Comprensivo prevede un percorso che, nei due ordini di scuola, permette agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e raggiungere un'autonomia e consapevolezza crescenti relativamente all'utilizzo delle tecnologie; come per tutte le scuole europee, esso fa riferimento alle cinque aree del [DigiComp2.2](#) , ovvero il quadro delle competenze digitali per i cittadini pubblicato nel 2022 dalla Commissione europea, che si occupa di



scienza e conoscenza.

Le cinque aree di riferimento del DigiComp2.2 sono:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati .
2. Comunicazione e collaborazione.
3. Creazione di contenuti digitali.
4. Sicurezza.
5. Problem solving.

L'istituto ha recepito la sfida dell'intelligenza artificiale e della diffusione della IA generativa nella vita degli studenti (svolgimento di compiti, analisi di dati ecc.); i docenti sono stati invitati a formarsi sulle Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale allegate al DM 166/2025. Le piattaforme in uso nella scuola, accessibili dagli studenti, sono state rese sicure e tutelate dal punto di vista della privacy.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Percorsi per potenziare le lingue comunitarie nella scuola primaria

Laboratori di inglese nelle classi quarte e quinte: corsi di madrelingua (in tutti i plessi), implementati dalla piattaforma eTwinning.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready for the future

○ Attività n° 2: Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) – realizzati con DM 66
- Scambi o gemellaggi virtuali

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Gemellaggi virtuali



Dettaglio plesso: S. FILIPPO NERI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Progetto eTwinning

Attraverso la piattaforma virtuale, condivisione di materiali interdisciplinari; vengono realizzati collegamenti in Meet con i partner.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Dettaglio plesso: SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Percorsi per potenziare le lingue comunitarie nella scuola secondaria di primo grado: laboratori di inglese, spagnolo e tedesco

In continuità con le esperienze attivate dalla legge n. 440/97, la scuola propone dei corsi madrelingua alle classi prime, seconde e terze (ex Azione C del Progetto Lingue 2000); la finalità è incentivare la motivazione allo studio delle lingue e potenziarne conoscenza e utilizzo per scopi comunicativi. Requisiti necessari per la corretta fruizione del corso sono buone competenze di base nella L2/L3 specifica.

I corsi madrelingua sono articolati come segue:

- classi prime (solo L2): quattro ore in orario curriculare da svolgersi tra aprile-maggio;
- classi seconde e terze (L2 e L3): sedici ore in orario pomeridiano, con lezioni di 1h e 30' ciascuna distribuite sull'intero anno scolastico.

Alle famiglie degli alunni partecipanti ai corsi con docenti esterni di madrelingua è richiesto uno specifico contributo spese.

I corsi danno la possibilità agli studenti di terza di accedere ai seguenti esami di certificazione internazionale per le lingue comunitarie:

- livello A2, Inglese (KET)
- livello B1, Inglese (PET)
- livello A2, Spagnolo e Tedesco.



Gli enti certificatori sono l'University of Cambridge per l'Inglese, il Goethe Institut per il Tedesco e l'Istituto Cervantes per lo Spagnolo. Il costo degli esami è a carico delle famiglie.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Potenziamento di matematica in tutti i plessi della scuola primaria**

- Partecipazione alla Code Week mediante attività online.
- Utilizzo di giochi in scatola (gamification) appositamente predisposti per potenziare e mettere in pratica conoscenze matematiche.
- Utilizzo di software e percorsi strutturati per sviluppare e potenziare le conoscenze matematiche, le abilità di calcolo mentale, il problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare il pensiero creativo.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 2: Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM per tutte le classi dell'istituto**

- Insegnare attraverso l'esperienza.
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo.
- Favorire la didattica inclusiva.
- Utilizzare attività laboratoriali tra cui incontri con scrittori e produzione di materiale didattico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare il pensiero creativo.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 3: Scienzattiva in tutti i plessi della scuola primaria**

- Laboratori di approfondimento, in collaborazione con Gelsia (raccolta differenziata, polimeri intelligenti, plastic challenge, energie in gioco).
- Attività di orto a scuola.
- Osservazioni al microscopio.
- Esperimenti di chimica/fisica.
- Realizzazione di modellini di cellula animale o vegetale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

○ **Azione n° 4: Coding e informatica in tutti i plessi della scuola primaria**

1. Coding e informatica:

- esercizi di coding tramite la piattaforma code.org , in modalità di lavoro a coppie;
- uso dell'Editor di testo Microsoft Word o Documenti Google;
- uso di Microsoft Powerpoint o Presentazioni Google e Canva per realizzare presentazioni relative a proprie esperienze o a ricerche di approfondimento su quanto appreso in classe, in piccoli gruppi;
- uso dell'applicativo Scratch per produrre fumetti, disegni o svolgere semplici calcoli, in modalità di lavoro a coppie;
- ideazione e realizzazione di quiz interattivi con l'applicativo Kahoot;
- attività di robotica a piccoli gruppi con programmazione dei Lego Spike Prime per le classi quarte e quinte dei plessi di Piana e Robbiano;
- attività di robotica con l'ausilio di robot Bee-bot;
- carrellino pc portatili.

2. Attività pratico-manuali (con riferimento alle STEAM):

- costruzione di biglietti (pop-up, angolari, con tecniche di origami...);



- costruzione di solidi geometrici ed oggetti, in cartoncino;
- realizzazione di manufatti;
- eseguire interventi di decorazione in ambito scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1) In riferimento all'apprendimento per competenze:

- saper svolgere esercizi di coding (labirinti, disegni di figure geometriche, percorsi,..) anche con il supporto della piattaforma code.org;
- saper realizzare documenti di testo con Editor di testo come Microsoft Word o Documenti Google impostandone con ordine e chiarezza la struttura grafica (dimensione del testo, formattazione, interlinea, colori, elenchi puntati,..);
- saper usare Microsoft Powerpoint o Presentazioni Google per realizzare presentazioni relative a proprie esperienze o a ricerche di approfondimento su quanto appreso in classe, impostandone la grafica in modo efficace, inserendo immagini, testi ed effetti;
- saper combinare in maniera logica le strutture apprese per svolgere esercizi tramite



l'applicativo Scratch e saper rielaborare quanto appreso per produrre nuovi disegni/fumetti originali con Scratch;

- saper rappresentare motivi geometrici poligonali.

2) Attività pratico manuali:

- sviluppare la manualità fine;
- saper scegliere i materiali e le attrezzature adeguate per l'esecuzione del lavoro;
- saper utilizzare gli strumenti di misura.

Dettaglio plesso: SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Potenziamento di matematica in tutte le classi della scuola secondaria**

- Partecipazione ai Giochi matematici in collaborazione con l'università Bocconi o con MaTeinItaly - Partecipazione ai giochi Bebras (a squadre) e alla Code Week mediante attività online - Utilizzo di giochi in scatola (gamification) appositamente predisposti per potenziare e mettere in pratica conoscenze matematiche.
- Logicamente: proposte di giochi logici.
- Partecipazione alla manifestazione del Pi-greco Day mediante attività progettate e realizzate da alunni e docenti (con riferimento alle STEAM).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sviluppare il pensiero creativo.



Azione n° 2: Scienzattiva in tutti le classi della



scuola secondaria

- In collaborazione con Gelsia Progetto Acqua Smart: esperimenti scientifici per analizzare la qualità dell'acqua, con focus sui benefici dell'acqua del rubinetto.
- Laboratori di Astronomia organizzati da esperti esterni, con eventuale osservazione serale del cielo.
- Laboratorio di Osteologia.
- Attività con la Croce Bianca relativa alla RCP e chiamata dei soccorsi (112) - incontri con AVIS e AIDO per sensibilizzare gli studenti e approfondire lo studio degli apparati - Osservazione in classe delle fasi della germinazione con i legumi.
- Osservazioni al microscopio di preparati istologici.
- Esperimenti di chimica/fisica.
- Realizzazione di modellini di cellula animale o vegetale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca - azione
- .
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

○ **Azione n° 3: Coding e informatica nella scuola secondaria**

1. Coding e informatica:

- esercizi di coding tramite la piattaforma code.org , in modalità di lavoro a coppie (classi prime); - uso dell'Editor di testo Microsoft Word o Documenti Google;
- uso di Microsoft Powerpoint o Presentazioni Google per realizzare presentazioni relative a proprie esperienze o a ricerche di approfondimento su quanto appreso in classe, in piccoli gruppi; - uso dell'applicativo Scratch per produrre fumetti, disegni o svolgere semplici calcoli, in modalità di lavoro a coppie (classi seconde);
- uso dei fogli di calcolo di Excel o Fogli Google per produrre semplici tabelle, grafici, svolgere semplici calcoli e operazioni statistiche (media, max, min);



- rappresentazione tridimensionale della propria cameretta tramite un software di modellazione architettonica ad oggetti 3D;
- attività di robotica a piccoli gruppi con programmazione dei Lego Spike Prime tramite apposito software;
- attività di disegno CAD tramite un software CAD free-source, per rappresentare motivi geometrici e le proiezioni ortogonali di solidi o gruppi di solidi (classi terze);
- ideazione e realizzazione di quiz interattivi con l'applicativo kahoot in piccoli gruppi, per ripassare quanto appreso a lezione;
- utilizzo della piattaforma CANVA per la creazione di depliant illustrativi, tessere, manifesti, volantini e documenti grafici digitali.

2. Attività pratico-manuali:

- attività di string art, per realizzare quadretti con forme geometriche costituite da fili di lana disposti ad inviluppo;
- attività di tessitura con telaio artigianali;
- costruzione di biglietti pop-up;
- costruzione di solidi in cartoncino;
- realizzazione di biglietti angolari con tecniche di origami;
- realizzazione di un vaso in das decorato in modo creativo;
- costruzione di un portacellulare in cartoncino;
- costruzione dei robot Lego Spike Prime.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze acquisite e obiettivi:

- saper combinare in maniera logica le strutture apprese in classe prima per svolgere esercizi tramite l'applicativo Scratch e saper rielaborare quanto appreso per produrre nuovi disegni/fumetti originali con Scratch;
- saper produrre semplici tabelle, grafici e saper svolgere semplici calcoli e operazioni statistiche (media, max, min) con fogli di calcolo (Microsoft Excel o Fogli Google);
- saper usare un software di modellazione architettonica ad oggetti 3D per rappresentare in pianta e tridimensionalmente la propria cameretta o un altro ambiente della propria abitazione. - saper programmare semplici robot Lego tramite l'apposito applicativo di programmazione visuale a blocchi;
- saper rappresentare motivi geometrici poligonali e le proiezioni ortogonali di semplici solidi tramite disegno cad. ;
- saper rielaborare quanto appreso nelle lezioni teoriche per realizzare quiz interattivi con kahoot; - saper svolgere esercizi di coding (labirinti, disegni di figure geometriche, percorsi) tramite la piattaforma code.org , combinando in maniera logica ed efficace le strutture logiche fornite dalla piattaforma (if, while, for, funzioni, contatori.);
- saper realizzare documenti di testo con Editor di testo come Microsoft Word o Documenti Google impostandone con ordine e chiarezza la struttura grafica (dimensione del testo, formattazione, interlinea, colori, elenchi puntati);
- saper usare Microsoft Powerpoint o Presentazioni Google per realizzare presentazioni



relative a proprie esperienze o a ricerche di approfondimento su quanto appreso in classe, impostandone la grafica in modo efficace, inserendo immagini, testi ed effetti.





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: La conoscenza di sé

Attività	Discipline coinvolte
Attività di accoglienza: conoscenza del sé e dell'altro	Italiano
Laboratorio di lettura e scrittura: la narrativa come conoscenza di sé (progetto "Lire et Grandir")	Italiano
Impostazione del metodo di studio	Interdisciplinare
Giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi	Matematica
Giochi Bebras	Informatica



Laboratorio Acqua Smart con Gelsia	Scienze
Laboratorio "Tecnici per un giorno" sul riciclo	Scienze-tecnologia
Corsi madrelingua (4 ore curricolari)	Inglese
Corso di Informatica- coding	Informatica
Laboratorio teatrale "TeatriAmo"	Italiano
Coro voci bianche	Musica
Corso scacchi	Matematica
Falconeria	Scienze
Incontro formativo sulla Protezione civile	Ed. civica
Contest sul bullismo	Ed. civica
Bike Day	Ed. civica
"Leggere leggero": proposte della Biblioteca di Giussano	Italiano



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	44	103	147

○ Modulo n° 2: Dall'io al noi

Attività	Discipline coinvolte
Visita didattica ad attività produttive del territorio e/o istituti di ricerca (a.s. 2025- 26 Museo della Scienza e della Tecnica Milano)	Discipline STEAM - orientamento
Laboratorio di lettura e scrittura: la narrativa come conoscenza di sé (progetto "Lire et Grandir")	Italiano
Bike Day	Ed. civica
Giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi	Matematica
Giochi Bebras	Informatica



"Leggere leggero": proposte della Biblioteca di Giussano	Italiano
Arrampicata sportiva serale volontaria (CAI di Inverigo)	Scienze motorie
Corsi madrelingua	Lingue straniere
Corso di Informatica- Scratch	Discipline STEAM
Laboratorio pittura	Arte
Coro voci bianche	Musica
Corso scacchi	Matematica (logica)
Incontro con AVIS	Scienze
Incontro con AIDO	Scienze
Incontro formativo sulla Protezione civile	Ed. civica
Contest sul bullismo	Ed. civica



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	32	176	208

○ Modulo n° 3: Come sarò da grande

Attività	Discipline coinvolte
Come sarò da grande: interessi, attitudini e competenze	Italiano- Orientamento
Laboratorio di lettura e scrittura: la narrativa come conoscenza di sé	Italiano- Orientamento



Laboratorio di lettura e scrittura poetica	Ed. civica
Incontro con D.S. e F.S. Orientamento	Orientamento
Orienta Meet: incontro di dialogo con ex alunni dell'Istituto	Orientamento
Visita didattica ad attività produttive del territorio (a.s. 2025-26 Museo della Scienza e della Tecnica Milano)	Orientamento- Discipline STEAM
Lezione di Astronomia e osservazione del cielo	Scienze
Percorso nell'arte a cura del Centro culturale Gaudì	Italiano
Giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi	Matematica
Giochi Bebras	
Logicamente: proposta di giochi logici	Matematica
Preparazione alla prova scritta di matematica (attività di recupero in piccolo gruppo)	Matematica



Corsi madrelingua	Lingue straniere
Coro voci bianche	Musica
Corso di Latino	Italiano
Corso Multisport	Scienze motorie
Attività di primo soccorso con la Croce Bianca	Scienze
Laboratorio di Osteologia	Scienze
"Leggere leggero": proposte della Biblioteca di Giussano	Italiano
Contest sul bullismo	Ed. civica
Bike Day	Ed. civica
Visita a Casanostra	Ed. civica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	42	168	210





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Non smettere di sognare - scuola primaria, plesso di Robbiano

Verranno creati dei laboratori-botteghe dove gli alunni saranno coinvolti in attività di classi aperte. Sono previste uscite sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a



quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equita' negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialita' individuali.

Risultati attesi

Gli alunni apprenderanno: - tecniche manipolative e pittoriche inusuali per creare manufatti legati alla storia di Peter Pan - percorsi recitativi e musicali per imparare canti e danze - momenti di coinvolgimento di associazioni presenti sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● I nostri orti - scuola primaria, plessi di Birone, Paina (1B – 2A – 2B – 2C; 3A - 3B) e Robbiano

L'attività prevede la realizzazione di aiuole con ortaggi, erbe aromatiche e fiori: ogni classe si occuperà dell'orto prendendosi cura del seminare, annaffiare, potare, osservare le varie fasi di sviluppo fino al gustarne i prodotti. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bambini non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, l'importanza della sostenibilità (consumare prodotti stagionali, a km zero, evitando gli sprechi e l'uso di sostanze chimiche), dei saperi altrui e per conformare la scuola alla vita reale. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare, adattabile ad ogni età,



un'occasione di crescita e di inclusione dove è possibile imparare facendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Risultati attesi

L'orto scolastico risulta adatto a promuovere e a favorire, coerentemente con le Indicazioni nazionali e l'educazione civica, un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Con il naso all'insù - scuola primaria, plesso di Robbiano

Con il naso all'insù è un progetto interdisciplinare rivolto agli alunni della scuola primaria di Birone che evoca osservazione, la scoperta, la natura e la meraviglia, a partire dall'osservazione del cielo. È suddiviso in argomenti comuni che ogni classe può sviluppare in momenti diversi in base all'età e al curricolo scolastico. Le varie attività saranno condotte nelle diverse discipline scolastiche tenendo presenti gli strati che compongono l'atmosfera terrestre. Nella prima parte dell'anno scolastico tutti i bambini parteciperanno all'uscita di plesso al "Bosco delle querce" di Seveso dove scopriranno il titolo del progetto di plesso attraverso attività ludiche. In questa prima fase costruiranno il "Nuvolario" per l'osservazione delle nuvole, permettendo così un primo approccio allo strato dell'atmosfera più vicino a noi. Durante l'anno scolastico proseguiranno le attività sia nelle singole classi, sia a classi aperte per conoscere tutti gli strati che compongono l'atmosfera fino ad arrivare allo spazio cosmico con la realizzazione di un plastico che li rappresenta. È prevista l'uscita didattica al teatro Gaber di Milano per assistere allo spettacolo "Piccolo orso e la montagna di ghiaccio" proposto dall'associazione "AsLiCo" Opera domani, che mira a sensibilizzare gli alunni sui temi dell'inquinamento, dello scioglimento dei ghiacci e dell'impatto delle azioni umane sull'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

A conclusione del percorso verrà organizzata una festa finale di plesso "Notte sotto le stelle" con la collaborazione degli esperti dell'osservatorio e la presenza dei genitori. Ogni classe si trasformerà in un piccolo mondo incantato: luci soffuse, dolci melodie, vari allestimenti a tema e una storia della buonanotte che darà vita ad un'atmosfera magica che coinvolgerà alunni e genitori. A turno, prima di recarsi all'esterno per osservare il cielo col telescopio, si attraverserà l'aula magna dove alla LIM verranno proiettate immagini attinenti al tema.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Scienze

Aule

Magna

● Eyes to the Sky - scuola primaria, plesso di Birone

Eyes to the Sky è un progetto interdisciplinare eTwinning rivolto agli alunni delle scuole primarie europee che evoca l'osservazione, la scoperta, la natura e la meraviglia, a partire dall'osservazione del cielo. È suddiviso in cartelle con argomenti comuni che i partner possono completare in momenti diversi. I lavori collaborativi saranno condotti nelle seguenti discipline scolastiche: Italiano/Tecnologia – "Parole e poesie dal cielo"; Arte e immagine – "Il cielo



attraverso le stagioni”; Musica – “Suoni dal cielo”; Matematica – “Contare con il cielo”; Geografia e astronomia – “Cosa è lassù?”; Inglese – “Vocabolario arricchente”; Educazione civica – “Sperimentare la collaborazione”. Verrà utilizzata la piattaforma etwinning per la condivisione dei lavori tra i Paesi partner, verrà formato un gruppo WhatsApp tra docenti, ci sarà uno scambio di email, e ci sarà la partecipazione attiva degli studenti. Non mancheranno gli incontri in presenza tra gli studenti e la collaborazione con le studentesse dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Le attività sono legate anche al progetto di plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli più bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo



Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Miglioramento del livello linguistico sia nella fase di comprensione che di produzione; ci si attende anche un rinforzamento della coesione nel gruppo classe e all'interno del plesso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Informatica

Informatizzata

● Con le mani nella storia ... laboratorio di archeologia didattica - scuola primaria, classi 3, 4 e 5

Il progetto ha lo scopo, attraverso laboratori sperimentali, di approfondire diverse tematiche storico-archeologiche e artistiche e di fare conoscere agli allievi il mondo dell'archeologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli studenti apprenderanno in ogni lezione un argomento singolo e preciso relativo alla archeologia e saranno in grado di restituirlo (stesura del proprio nome, analisi dei reperti, identificazione delle tracce).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● **La musica siamo noi - scuola primaria, plesso di Paina**

La musica, come tutte le forme di arte espressiva, è un linguaggio universale capace di parlare al cuore e alla mente di ogni bambino, offrendo canali privilegiati per l'espressione di sé, la comunicazione, la creatività e lo sviluppo armonico della personalità. Il presente progetto nasce con l'intento di promuovere un'esperienza musicale coinvolgente e inclusiva, che si rivolga e coinvolga tutte le classi della scuola primaria, dalla prima alla quinta, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno. Come sottolinea Howard Gardner nella sua teoria delle intelligenze multiple, «la musica è una delle intelligenze fondamentali dell'essere umano», e il suo sviluppo contribuisce in modo significativo alla crescita cognitiva, emotiva e sociale del bambino. In questa prospettiva, l'educazione musicale non è un "di più", ma una componente essenziale del curricolo scolastico, poiché favorisce il benessere, stimola l'immaginazione e crea occasioni autentiche di partecipazione attiva. In un tempo in cui il rischio di isolamento e frammentazione



è sempre più forte, fare musica insieme rappresenta un gesto educativo e culturale di grande valore: insegna ad ascoltare, a coordinarsi, a riconoscere la propria voce e quella degli altri, costruendo armonie condivise. Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni parteciperanno a una serie di incontri condotti da uno specialista in educazione musicale, che affiancherà gli insegnanti di classe in un percorso graduale e progressivo. Le attività proposte saranno diversificate per fascia d'età e orientate allo sviluppo delle competenze musicali (ascolto, ritmo, canto, movimento), ma anche delle competenze trasversali legate alla collaborazione, al rispetto dei turni, alla memoria e alla concentrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

L'Istituto attende in termini di restituzione una piena valorizzazione della musica. Il progetto si inserisce infatti in un più ampio percorso di valorizzazione delle dimensioni espressive e creative dell'apprendimento, riconoscendo la musica come uno strumento privilegiato per lo sviluppo armonico del bambino e per una formazione integrale della persona. L'esperienza musicale sarà inoltre arricchita da alcuni momenti di condivisione collettiva, in cui gli alunni delle diverse classi potranno incontrarsi, confrontarsi e presentare il frutto del loro lavoro in forma laboratoriale o performativa, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



● Tutti fuori, cresciamo dentro - scuola primaria, plesso di Robbiano

L'Outdoor Education, conosciuta in Italia come "educazione all'aperto", può essere collocata all'interno del più ampio concetto di "educazione esperienziale". Quest'ultima è una tipologia di approccio alla didattica che pone al centro del processo di apprendimento l'esperienza concreta dello studente, in modo che possa non solo acquisire conoscenze, ma anche sviluppare vere e proprie competenze. L'Outdoor Education è costituita da una molteplicità di aspetti che concorrono a delinearne l'efficacia in quanto metodologia didattica. L'educazione all'aperto coinvolge il bambino in modo differente rispetto alla didattica tradizionale, agevolandone lo sviluppo motorio, emotivo e relazionale, incentivando l'aumento dell'autostima, delle capacità di scelta e di problem-solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli più bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. Incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

I percorsi progettuali rimandano al concetto di competenza che si sviluppa su tre piani: il sapere, il saper essere e il saper fare. Il progetto ha inoltre il compito di valorizzare e riconoscere il processo di apprendimento seguendo il principio del learning by doing (imparare facendo).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Basket in carrozzina, Briantea 84 - scuola primaria, plesso di Robbiano, extracurricolare

Gli alunni potranno anche assistere, accompagnati dai genitori, ad una partita finale di campionato di questa categoria, presso il Palasport di Meda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.



Risultati attesi

Il progetto è tenuto da Briantea84, lo scopo è favorire l'approccio al mondo dello sport in un'ottica inclusiva. Il risultato atteso è in termini di accoglienza dell'altro e comprensione del valore di ogni persona.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Scuola attiva Kids - scuola primaria, classi 1, 2 e 3

Progetto promosso dal MIM, in collaborazione con il Ministero per lo sport e i giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Risultati attesi

Il progetto si propone di rafforzare l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, avviando anche attività propedeutiche a vari sport.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Acqua Smart - scuola secondaria, classi 1

Gli studenti partecipano a una serie di esperimenti scientifici per analizzare la qualità dell'acqua, con un focus sui benefici del consumo di acqua del rubinetto. Si confrontano i parametri dell'acqua del rubinetto e delle acque in bottiglia, esplorando le implicazioni ambientali del consumo di plastica e le alternative sostenibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.



Risultati attesi

Risultato atteso è la comprensione del valore della risorsa idrica, una piena consapevolezza civica e la diminuzione dello spreco.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● **Tecnici per un giorno - scuola secondaria, classi 1**

La proposta educativa tende a promuovere, nei giovani, l'attenzione all'importanza delle competenze tecniche, sempre più necessarie per far fronte alle sfide del futuro (rappresentate anche dal cambiamento climatico in atto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza degli studenti stimolando la condivisione di idee e opinioni tramite il dibattito, promuovendo una riflessione critica sulla gestione delle risorse, incentivando l'adozione di comportamenti sostenibili mirati ad evitare lo spreco di risorse e approcciando i



principi dell'economia circolare.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
------------	---------

● **Biblioteca - scuola secondaria, extracurricolare**

Partecipazione libera a proposte della biblioteca comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incentivare la lettura singola.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Contest bullismo - scuola secondaria

Si chiede ai ragazzi di scegliere un brano musicale da modificare personalizzandolo con contenuti relativi all'ambito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Risultati attesi

Rendere gli studenti consapevoli della rilevanza della tematica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● **Narrativa condivisa -scuola secondaria, classi 3A, 3E, 1A,**



1B, 1E, 1F

All'interno della proposta educativa e didattica dell'istituto, il progetto "Lire et grandir" prevede la compresenza di più classi per un'ora alla settimana, per la costruzione di uno spazio di maggiore libertà, anche rispetto all'esito "scolastico".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli piu' bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica;



incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Poter rendere maggiormente protagonisti coloro che solitamente si possono sentire esclusi o incontrano difficoltà a integrarsi nel percorso dell'apprendimento.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● «Dal rottame alle stelle»- scuola secondaria, classi 3

Il percorso proposto vuole esplorare come l'arte, soprattutto quella più moderna, possa essere fattore di sostegno al vero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli più bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. Incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Consapevolezza del valore dell'arte tramite educazione all'ascolto.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------





Visita a "Casa Nostra" - scuola secondaria, classi 3

Inclusione e legalità sono i temi portanti di questo incontro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative



Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equita' negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialita' individuali.

Risultati attesi

Sensibilizzazione dei ragazzi alla disabilità e alla storia di "Casa Nostra" e alle vittime della mafia

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

● Astronomo in classe - scuola secondaria, classi 3

Si propongono dei laboratori con attività pratiche di approfondimento degli argomenti di astronomia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Comprensione degli argomenti legati alla astronomia.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Laboratorio osteologia - scuola secondaria, classi 2

Un laboratorio nel quale i partecipanti potranno lavorare su autentici resti scheletrici di provenienza archeologica, messi a disposizione dall'associazione Osteoarc. Il laboratorio include sempre il lavaggio, il restauro, e lo studio di scheletri o frammenti ossei archeologici, con una introduzione all'osteologia umana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

conoscere meglio lo scheletro e la struttura delle ossa, e cenni di antropologia fisica.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Magna



● Bike day - scuola secondaria, classi 1

Con l'assistenza dei vigili urbani e con il coinvolgimento di alcuni genitori, qualora fossero disponibili, si intende organizzare una mattina, prima dell'inizio delle lezioni, il ritrovo degli alunni delle classi prime in vari punti della località di Paina che, accompagnati dai docenti, giungeranno a scuola in bici, in una sorta di Bicibus. Alla fine delle lezioni, gli alunni insieme ai docenti e ad eventuali genitori, compiranno il percorso inverso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Incentivare la mobilità sostenibile, in particolare la promozione dell'uso della bicicletta per piccoli spostamenti, come ad esempio nel tragitto casa-scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Croce Bianca - scuola secondaria, classi 3

Si propone ai ragazzi un'attività di primo soccorso per insegnare le fondamentali manovre salvavita, come riconoscere una situazione di emergenza e come allertare il 112 in modo



corretto e tempestivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.



Risultati attesi

Promuovere una maggiore consapevolezza della sicurezza e del senso civico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Scriviamoci, ascoltiamoci! - scuola secondaria, 1E

Dialogo tra scrittura poetica e lettura con la Storia personale dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

● **Competenze chiave europee**

Priorità



Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli più bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo primario quello di avvicinare i ragazzi e le ragazze pre-adolescenti alla lettura e alla scrittura poetica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scacchi - scuola secondaria, extracurricolare, classi 1 e 2

La proposta intende insegnare agli alunni i principi base del gioco degli scacchi, quali le regole, il movimento dei pezzi, i finali di partita, i principi di apertura e medio-gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli piu' bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Imparare il gioco degli scacchi; stante l'aspetto logico, si attende anche il potenziamento delle STEM.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

● Coro - scuola secondaria, extracurricolare

Pratica corale. Gli alunni vivono una esperienza musicale attraverso il canto in gruppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità espressive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● **Informatica- scuola secondaria, extracurricolare, classi 1**

Utilizzo di diversi programmi (Word, Excel, Power Point, disegno CAD con Hycad)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli piu' bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura



Risultati attesi

Il corso intende sviluppare le competenze digitali dei ragazzi e tramite queste la comprensione dei testi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Laboratorio di pittura - scuola secondaria, extracurricolare, classi 2

Durante il corso si utilizzeranno diverse tecniche pittoriche (acquarello, tempera, pennarelli, matite colorate, ecc.) utilizzate singolarmente o combinate in tecniche miste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Risultati attesi

Ogni alunno realizzerà un proprio dipinto.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

● Coding - scuola secondaria, extracurricolare, classi 2

Il corso prevede l'utilizzo di Scratch per acquisire le conoscenze di base del coding.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli più bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. Incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Imparare i linguaggi di programmazione in modo semplice e intuitivo; aumentare la capacità di comprensione dei testi e dei linguaggi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● Conversazione inglese - scuola secondaria, extracurricolare, classi 1 e 2

Il metodo adottato è l'approccio funzionale comunicativo per favorire al meglio lo sviluppo delle abilità audio-orali. Saranno proposte attività ludiche di valenza didattica, role-play, scambi dialogici a coppie o piccoli gruppi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli piu' bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura



Risultati attesi

Offrire agli studenti l'opportunità di consolidare ed arricchire la propria conoscenza delle lingue straniere, sviluppando al meglio le proprie potenzialità e implementando le competenze comunicative.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Latino - scuola secondaria, extracurricolare, classi 3

Corso propedeutico allo studio del Latino, inteso come lingua “base” della cultura e dell’idioma italiano, nonché dell’Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli più bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. Incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Porre le basi per la comprensione del latino, anche nell'ottica delle NIN; potenziare e implementare la comprensione dei diversi alfabeti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Multisport - scuola secondaria, extracurricolare, classi 2 e 3

Attività da svolgere nella palestra scolastica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Risultati attesi

Il corso offre un approfondimento armonico delle capacità coordinative e della collaborazione.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Teatriamo (laboratorio di teatro) - scuola secondaria, extracurricolare, classi 1

Nella prima fase del corso i ragazzi impareranno a conoscere in maniera più approfondita le loro emozioni, per poterle poi, in un secondo momento, utilizzare sul palco. Giocheranno con la loro fantasia e creatività, basi fondamentali del teatro. Mente attiva e cuore aperto; arrivati a questo punto si passerà alla seconda fase del corso, che consiste nella creazione e realizzazione del saggio finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

potenziare il livello di inclusività della scuola attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo di tecnologie innovative

Traguardo

aumentare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati, equità negli apprendimenti e valorizzazione delle potenzialità individuali.



Risultati attesi

Stare sul palco in completa autonomia, diventando così responsabili della scena e del palco.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Robotica con Lego Spike -scuola secondaria, extracurricolare, classi 2

I ragazzi costruiranno dei modelli con i Lego e, successivamente, utilizzando il coding programmeranno dei semplici movimenti da far compiere loro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e



comprendere dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli più bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Realizzazione dei modelli e comprensione del linguaggio matematico.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● Preparazione alla prova scritta di matematica - scuola secondaria, classi 3

Grazie ad un lavoro mirato ed effettuato in piccolo gruppo, si cercherà di fornire agli alunni più fragili la possibilità di recuperare alcune lacune evidenziate nel corso dell'anno, in modo da fornire strumenti utili per affrontare lo scritto dell'esame di stato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli piu' bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati nella seconda prova scritta dell'esame di Stato; comprensione del linguaggio matematico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Logicamente - scuola secondaria, classi 3

Proposta di diversi tipi di giochi logici (grattacieli, griglie logiche, circuito chiuso, campo minato, sudoku, mosaico, camping, zig-zag) che permettono ai ragazzi interessati di avvicinarsi al mondo dei rompicapi, per il quale intuito, logica e pensiero divergente si rivelano essere gli strumenti di lavoro fondamentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli più bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica;



incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Migliorare le capacità logiche; aumentare la comprensione del testo matematico, della lettura di esso e della soluzione dei problemi.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Incontri con esperti - scuola primaria e secondaria

Incontri con esperti proposti dal territorio o in sinergia con le reti di scuole. Previa approvazione degli organi collegiali competenti, si propongono incontri coerenti con RAV e PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento delle competenze di comprensione del testo e comprensione dei linguaggi (area alfabetico funzionale), riducendo le percentuali di alunni nei livelli piu' bassi e ampliando la quota in fascia medio-alta.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli studenti nei livelli base in italiano e matematica; incremento del 15% degli alunni nei livelli intermedi e avanzati nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali. incrementare del 20% il numero di studenti coinvolti annualmente in progetti internazionali e nazionali di poesia/letteratura

Risultati attesi

Migliorare il coinvolgimento degli studenti; incrementare le capacità espressive; favorire l'apertura al territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Aule

Magna





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN - MBIC83400B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'obiettivo finale dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica è formare cittadini attivi e responsabili; la sfida è farlo con tutti. La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri: - coerenza: i criteri e i metodi della valutazione sono coerenti con l'azione didattica; - trasparenza: criteri, contenuti, tempi, risultati della valutazione sono condivisi con alunni e famiglie; - trasversalità: in sede di valutazione quadriennale, il coordinatore del Team dei docenti (scuola primaria) o del Consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado) formula la proposta di giudizio o di voto acquisendo gli elementi conoscitivi portati dai docenti del Team o del Consiglio di classe. Gli obiettivi sono in coerenza con quanto specificato nel curriculum.

Allegato:

[Curricolo_ed._civica_2022.pdf](#)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il 1° settembre 2017 sono entrate in vigore le nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato previste dal d.lgs. 62/2017. L'azione valutativa della scuola ha come oggetto il processo e i risultati di apprendimento, nella consapevolezza che la finalità è sia formativa sia educativa. In tal modo, la valutazione concorre al miglioramento degli



apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei docenti adotta i seguenti criteri generali: - oggettività: i contenuti e i criteri della valutazione sono elaborati per classi parallele; - coerenza: i criteri e i metodi della valutazione sono coerenti con l'azione didattica (non si valutano abilità e competenze che non sono state perseguiti); - trasparenza: criteri, contenuti, tempi, risultati della valutazione sono comunicati agli alunni. Le griglie di valutazione deliberate dal Collegio docenti sono parte integrante del PTOF e sono reperibili sul sito, per la scuola primaria e la scuola secondaria. Gli strumenti di accertamento e misurazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono le verifiche (verifiche scritte e orali, compiti di realtà, questionari, relazioni, test, ecc.), effettuate nel corso dell'anno scolastico, almeno tre per quadri mestre, unitamente a osservazioni e rilevazioni in itinere. Esse permettono la misurazione delle prestazioni scolastiche rese giorno per giorno, fornendo all'insegnante le informazioni necessarie circa l'efficacia e la validità dell'azione didattica; rendono l'alunno consapevole delle competenze raggiunte e dell'efficacia del proprio metodo di studio. Gli esiti sono comunicati alle famiglie tramite registro elettronico (strumento ufficiale di comunicazione e documentazione) e, a discrezione del docente, tramite diario. Per ciascuna prova l'insegnante riporta nel registro personale data, tipologia della prova, giudizio descrittivo (scuola primaria) o voto (scuola secondaria di primo grado). Può integrare altresì i dati con le osservazioni sistematiche effettuate in itinere, "appunti di viaggio" per insegnanti, alunni e genitori. Tali "appunti" ampliano la lettura del progresso negli apprendimenti e consentono agli insegnanti di rimodulare e riprogettare la propria attività. Per gli alunni con difficoltà e lacune nel processo di apprendimento e di formazione, il giudizio finale del primo quadri mestre comunica alle famiglie l'esigenza del recupero sia nell'impegno sia nei risultati. La valutazione tiene conto anche dell'effettiva frequenza scolastica. Il limite massimo di ore di assenza consentito nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di primo grado è come da normativa. Si ricorda che le ore di assenza per ingressi posticipati e uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo della percentuale delle presenze effettivamente accertate. La mancata frequenza del monte ore minimo comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva. La normativa vigente in materia consente alle istituzioni scolastiche di stabilire le deroghe al limite massimo delle assenze in casi eccezionali. Tali assenze vanno accuratamente documentate dai genitori al docente coordinatore di classe, per l'opportuna valutazione in sede di Consiglio. Si sottolinea che, per l'ammissione alla classe successiva, le assenze effettuate non devono comunque pregiudicare il raggiungimento dei traguardi di competenze, degli obiettivi programmati e permettere l'acquisizione dei necessari elementi di valutazione. I criteri di deroga al limite massimo delle assenze sono stati pertanto definiti come di seguito: - le assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati da strutture sanitarie riconosciute dal SSN; - le assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia); - situazioni



di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate; - iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri; - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica. Il criterio della frequenza dei 3/4 dell'anno scolastico non vale per la scuola primaria, come confermato dal d.lgs. 62/2017. È importante, nel contesto del PTOF e dei principi di responsabilità e trasparenza che lo informano, l'esplicitazione delle strategie di intervento per la soluzione dei problemi legati al disagio scolastico. Di esse si fa carico la scuola nel suo insieme; l'organo chiamato ad agire nel concreto è il Consiglio di classe con le seguenti modalità: - analisi delle cause; - coinvolgimento della famiglia nell'analisi delle cause per concordare atteggiamenti educativi comuni; - programmazione e attuazione dell'intervento di recupero (attivazione di motivazioni all'impegno, individuazione dello stile cognitivo proprio dell'alunno, proposta di obiettivi minimi, attività di recupero e/o di integrazione scolastica); - eventuale coinvolgimento dello Sportello d'ascolto di Istituto, dei servizi sociali e/o sanitari o di altre istituzioni (qualora l'intervento richiesto preveda competenze specifiche); - verifica dell'efficacia dell'intervento adottato; - comunicazione costante con la famiglia; - verifica collegiale periodica nel Consiglio di classe.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO- - MBMM83401C

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento valuta l'agito, come lo studente opera nel rispetto delle persone, delle regole e delle cose (DL 62/2017). Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto costituiscono i riferimenti essenziali di tale valutazione, che viene espressa con un giudizio sintetico formulato dal Consiglio di classe (scuola secondaria di I grado). La legge n. 150/2024 è intervenuta sul D. lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art. 6) e stabilendo che la valutazione periodica e finale del comportamento è espressa in decimi. Nel maggio del 2024 la scuola secondaria si è dotata di una apposita griglia di valutazione recependo le novità normative. Si stabilisce inoltre che il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico e che, in quella sede, il Consiglio di classe delibera la non



ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. L'istituto ha recepito le novità introdotte dalla legge 150/2024 e attuata con DPR 134/2025, modificando il regolamento di istituto e introducendo la figura del referente per le sanzioni.

Allegato:

[Griglia_valutazione_comportamento secondaria.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti traguardi: -livelli di valutazione positivi raggiunti nelle singole discipline; - abilità cognitive maturate; - competenze trasversali acquisite; - grado di partecipazione dell'alunno al suo processo formativo e alla vita della scuola; - risposta positiva alle opportunità programmate dalla scuola tramite specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; - possibilità di recupero nella classe successiva. A decorrere dall'a.s. 2024/2025 la L n 150/2024 ha previsto che il consiglio di classe deliberi la non ammissione alla classe successiva per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Al termine degli otto anni del primo ciclo di istruzione, l'esame di Stato (modificato con d.lgs. 62/2017 e con nota MIUR 741/3 ottobre 2017) ha il carattere di verifica e di certificazione del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici definiti dalle Indicazioni nazionali. In sede di scrutinio finale della classe terza, il Consiglio di classe verifica anzitutto la sussistenza delle condizioni preliminari all'ammissione: - aver frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato; - aver partecipato alle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese. La L.150/2024 ha previsto che il Consiglio di classe deliberi la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Il consiglio di classe valuta quindi il raggiungimento



degli elementi culturali indispensabili al proseguimento degli studi e all'inserimento nella società, confrontandosi con i parametri definiti nel "Profilo dello studente" contenuto nelle Indicazioni del 2012 (Indicazioni UE 22 maggio 2018). Il voto di ammissione all'esame è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Specificità della valutazione nella scuola secondaria

La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione; essa esprime anzitutto il raggiungimento di risultati positivi, in relazione ai livelli di partenza, in rapporto agli obiettivi educativi e disciplinari, in secondo luogo un atteggiamento di impegno e responsabilità, infine, nel caso di alunni seguiti con particolari progetti di individualizzazione, la risposta positiva alle opportunità programmate dalla scuola. La valutazione delle discipline parte dalle misurazioni, dai voti e dalle osservazioni sistematiche riportate sul registro, dati che il docente legge alla luce del complessivo processo di apprendimento dell'alunno. È espressa in valori numerici, scritti in lettere. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, anche in chiave orientativa, tramite un giudizio globale segnala i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza o le eventuali distanze rispetto agli obiettivi previsti; il giudizio si conclude con una valutazione non numerica del livello complessivo degli apprendimenti. Nella classe terza viene espresso in decimi anche un giudizio di idoneità all'Esame di Stato, come da normativa. Per gli alunni con certificazione di disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali, il giudizio globale viene formulato tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP). In presenza di carenze didattiche, la scuola, tramite un allegato al documento di valutazione, segnala alla famiglia la necessità di un lavoro di recupero dello studente durante la pausa estiva, nel caso in cui il Consiglio di classe ne deliberi l'ammissione; in tale scheda ogni docente curricolare indica per la sua materia il lavoro da effettuare per il recupero nonché i tempi e le modalità di verifica successivi. Il documento di valutazione si compone di una parte con dati anagrafici e l'attestazione finale dell'ammissione alla classe successiva e una parte con la valutazione relativa alle discipline, intesi come grado di raggiungimento degli obiettivi ed espressa in valori numerici da tre a dieci. I voti e i relativi descrittori sono condivisi con le famiglie, secondo i criteri di trasparenza previsti dalla normativa. Sono previste prove standardizzate di ingresso e di uscita: le prove riguardano alcune discipline del curricolo e sono somministrate entro la fine di settembre (ingresso) e nella prima settimana di giugno (uscita); esse rappresentano un momento di feedback finalizzato anche alla riflessione sulla qualità dell'insegnamento offerto nell'Istituto, in quanto la misurazione legge la situazione iniziale e finale della classe; di norma, non contribuisce alla media dei giudizi o dei voti dei



singoli alunni. La valutazione di tali prove è espressa in decimi.

Allegato:

Descrittori_corrispondenza_valutazione_decimi.pdf.pades.pdf

La valutazione nell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo dei primo ciclo di istruzione è un momento valutativo che ha una funzione orientativa al proseguimento degli studi e all'efficace inserimento nella società, confrontandosi con parametri definiti a livello nazionale. A chi ha conseguito dieci, può essere attribuita la lode. Per ciascun elemento di valutazione il Collegio docenti ha stabilito, ai sensi del d.lgs. 62/2017, i criteri di corrispondenza; essi vengono annualmente rivisti ed allegati alla circolare interna che disciplina lo svolgimento dell'esame di Stato.

Allegato:

vademecum_esame_25.pdf.pades.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON RINALDO BERETTA - MBEE83401D

S. FILIPPO NERI - MBEE83402E

ADA NEGRI - GIUSSANO - MBEE83403G

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento valuta l'agito, come lo studente opera nel rispetto delle persone,



delle regole e delle cose (DL 62/2017). Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto costituiscono i riferimenti essenziali di tale valutazione, che viene espressa con un giudizio sintetico formulato dal Team dei docenti (scuola primaria) : Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le Norme sulla valutazione emanate nel 2017 prevedono che, nella scuola primaria, gli alunni siano ammessi alla classe successiva / alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Se ne conclude che, in sede di scrutinio finale, i team dei docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva a condizione che la delibera sia assunta all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I giudizi sintetici nella scuola primaria

Per la scuola primaria, l'O.M. 3/2025 prevede l'adozione di giudizi sintetici – ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente – riferiti agli obiettivi specifici di ciascuna disciplina, inclusa Educazione civica e la valutazione del comportamento. Tale modalità supera la logica della mera misurazione numerica e valorizza un approccio qualitativo, attento ai progressi, ai punti di forza e alle aree di miglioramento. La valutazione, pertanto, si fonda su criteri condivisi e si basa su osservazioni sistematiche, verifiche formative e prove di diverso tipo, in grado di documentare in modo attendibile e trasparente il percorso di ciascun bambino. Essa prende in considerazione non solo la padronanza dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti diversi, il grado di autonomia, la continuità dell'impegno, le strategie messe in atto e la progressiva consapevolezza del proprio apprendimento. I descrittori dei livelli di apprendimento sono condivisi con le famiglie, secondo i criteri di trasparenza previsti dalla normativa. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali la valutazione tiene conto degli obiettivi personalizzati stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel rispetto dei principi di equità e inclusione.



Allegato:

[Descrizione_dei_giudizi_sintetici_per_la_valutazione_degli_apprendimenti_nella_scuola_primaria.pdf](#)

Specificità della valutazione nella scuola primaria

La valutazione costituisce parte integrante del processo di insegnamento e di apprendimento e rappresenta uno degli strumenti fondamentali per promuovere il successo formativo di ogni alunno. In coerenza con quanto stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e dal D.Lgs. 62/2017, la scuola riconosce alla valutazione una funzione formativa, educativa e orientativa, volta ad accompagnare, sostenere e documentare lo sviluppo delle competenze e della crescita personale.

Allegato:

[NUOVA_VALUTAZIONE.pdf](#)





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Vengono importati dal RAV i seguenti dati.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza in modo sistematico azioni per l'inclusione in tutti gli ordini: formazione dei docenti e del personale, sensibilizzazione di alunni, famiglie e territorio sui temi della diversità, dell'inclusione e del contrasto a stereotipi e pregiudizi, con percentuali spesso superiori ai riferimenti provinciali e regionali. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con BES, per i quali sono previste attività di continuità e di orientamento dedicate sia nella primaria sia nella secondaria di I grado. L'istituto utilizza una gamma articolata di strumenti per l'inclusione: criteri condivisi di valutazione per alcune categorie di BES, materiali compensativi analogici, software specifici e compensativi, materiali multilingue, versioni accessibili dei libri di testo e protocolli strutturati di accoglienza, osservazione e monitoraggio. La scuola coinvolge in modo significativo famiglie, servizi, enti esterni e associazioni nella progettazione e nell'attuazione del Piano per l'inclusione. Sono attivi gruppi di lavoro dedicati e la partecipazione a reti di scuole è superiore ai riferimenti territoriali, favorendo la condivisione di buone pratiche e l'aggiornamento professionale. La differenziazione didattica è sostenuta da una vasta gamma di interventi di recupero e potenziamento: gruppi di livello, classi aperte, sportelli e corsi pomeridiani, supporto compiti, docenti tutor, progetti in orario curricolare ed extracurricolare, partecipazione a gare e competizioni.

Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente positivo, emergono alcune criticità. Nella scuola primaria alcune tipologie di azioni di recupero e potenziamento (corsi pomeridiani, giornate dedicate, progetti extracurricolari) risultano meno diffuse rispetto ai riferimenti nazionali, con il rischio di una minore capillarità degli interventi per alcuni gruppi di alunni. Le azioni rivolte agli studenti ad alto potenziale appaiono meno strutturate e non sempre integrate; analogamente, le attività interculturali e quelle



specifiche per gli alunni stranieri neoarrivati, pur presenti, possono essere ulteriormente sistematizzate, soprattutto nella dimensione di accompagnamento delle famiglie e di valorizzazione delle competenze plurilingui. Sul versante degli strumenti, l'uso di risorse per l'accessibilità fisica degli spazi (percorsi tattili, sonori, adattamenti strutturali) e di alcuni materiali specifici (es. libri multisensoriali nella secondaria) è ancora limitato e non omogeneo tra i plessi. Infine, sebbene PEI e PDP siano predisposti e gestiti in modo condiviso, non emergono in modo documentato procedure comuni e sistematiche per il monitoraggio degli esiti delle attività di inclusione, recupero e potenziamento. La lettura integrata dei risultati (prove d'istituto, INVALSI, esiti scolastici) e la loro restituzione ai team di docenti può essere ulteriormente potenziata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Vedi Vademecum allegato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo, introdotto per la progettazione didattica, educativa e formativa dei singoli studenti con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica in base al D.L 96/2019 e al D.L 66/2017; il GLO ha il compito di definire ed elaborare il PEI e verificare il processo di inclusione. Nella scuola è attivo anche il GLI, Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'Inclusione, costituito da: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentale per l'Inclusione, docenti di sostegno, docenti curricolari, la referente dei servizi educativi e l'assistente sociale. Questo organo accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione, cura i rapporti interistituzionali e elabora il Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli studenti BES con il supporto/apporto delle Figure Strumentali. Il GLI formula il Piano di Inclusione (PI), il documento strategico della scuola atto a definire gli interventi che garantiscono l'inclusione a tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES): è uno strumento che permette di passare da singoli interventi isolati a un vero e proprio progetto di inclusione condiviso tra docenti, famiglie e servizi del territorio. In questo modo l'inclusione non è lasciata alla buona volontà dei singoli, ma diventa una responsabilità comune, affrontata in modo coerente e coordinata da tutta la comunità scolastica. Nell'Istituto è in atto da anni una proficua collaborazione con i servizi educativi e sociali del Comune di Giussano e dei comuni limitrofi.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo importante nella costruzione della "Scuola per tutti e per ciascuno": tutti i genitori degli alunni dell'Istituto sono chiamati ad aderire al Patto di corresponsabilità, con il quale scuola e famiglia si impegnano a lavorare insieme per il benessere e la crescita dell'alunno, riconoscendo che l'educazione è un processo condiviso che richiede coerenza e partecipazione da entrambe le parti. Il Patto di corresponsabilità diventa così uno strumento utile per costruire un'alleanza educativa fondata sulla fiducia reciproca. Grazie a questo accordo, scuola e famiglia condividono obiettivi e principi comuni, creando le condizioni migliori affinché ogni studente possa crescere, imparare e vivere serenamente la propria esperienza scolastica. Questo è ancora più necessario con le famiglie degli studenti BES, con le quali si deve creare un rapporto ancora più stretto e collaborativo perché il successo formativo e il benessere del discente dipendono da una progettazione comune, da una comunicazione continua e da un sostegno reciproco tra scuola e genitori. Una buona alleanza educativa diventa, quindi, la base su cui costruire un percorso scolastico efficace, inclusivo e "su misura", ovvero adattivo. Per realizzare tale percorso, alla famiglia



viene richiesto di condividere con la scuola tutte le informazioni utili a comprendere meglio la situazione dell'alunno. Parallelamente, la scuola si impegna a favorire la partecipazione attiva della famiglia, mettendo i genitori nelle condizioni di essere sempre informati e coinvolti nelle scelte educative. Per questo motivo gli insegnanti condividono con i genitori - prima della loro approvazione- i piani di lavoro contenenti gli obiettivi, le attività previste e le eventuali misure di supporto, in modo che i genitori possano approfondire, comprendere e, se necessario, proporre modifiche al documento. Questo scambio continuo rende la famiglia parte integrante del processo educativo, rafforza la fiducia reciproca e permette di intervenire tempestivamente qualora emergano nuove necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e

Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel valutare gli esiti scolastici, sulla base del percorso individuale, i docenti si riferiscono: - al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel documento di valutazione si deve fare riferimento alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti, coerenti con i livelli di partenza e le caratteristiche di ciascun alunno, prevedendo anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica e l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative necessari. Anche la valutazione degli alunni con certificazione di disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, utilizza le rubriche di valutazione nella certificazione delle competenze chiave in uscita (classi quinta primaria e terza scuola secondaria di primo grado); i livelli di prestazione sono espressi in competenze osservabili e valutabili rispetto ai piani educativi di ciascuno alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Nel contesto delle attività che l'Istituto organizza per l'orientamento, le azioni rivolte agli alunni con Piani Educativi Individualizzati sono ulteriormente articolate e personalizzate: agli alunni in ingresso provenienti dalla primaria sono proposti, nel secondo quadrimestre dell'anno precedente l'iscrizione: - frequenza di ore di lezione curricolari; - conoscenza dell'ambiente fisico della scuola; - partecipazione ai momenti dell'ingresso, dell'uscita, dell'intervallo, come previsto nel protocollo del "Progetto ponte per i passaggi tra ordini di scuola". Per gli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado, dal secondo anno si effettua la rilevazione delle aree di interesse per una prima fase esplorativa dell'Orientamento degli alunni, al fine di intavolare utili confronti con gli Istituti interessati ed avviare un iter orientativo condiviso e conclusivo già all'inizio della classe terza. Durante il terzo anno agli alunni è data la possibilità di partecipare ad alcune lezioni delle secondarie di secondo grado o IeFP, accompagnati dall'insegnante di sostegno o dall'aiuto educativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Mentoring
- Altra attività

Allegato:

[circolare-2025-42-allegato VADEMECUM GLO e PEI.pdf](#)

Approfondimento

Caratteri generali

Il nostro Istituto ha fatto proprie le indicazioni presenti nella Carta di Lussemburgo, in cui la scuola deve essere "Scuola per tutti e per ciascuno". Le classi sono microcosmi complessi, in cui esigenze,



storie, bisogni e stili di apprendimento diversi devono trovare una risposta didattico-educativa che risulti comune, sintetica ed efficace.

In tale contesto, diventa fondamentale osservare con attenzione, in modo sistematico e consapevole gli alunni, al fine di creare un ambiente scolastico realmente inclusivo. L'osservazione non si limita a rilevare difficoltà o punti di forza, ma permette di cogliere modalità personali di interazione, motivazioni, ritmi di lavoro e forme espressive che spesso sfuggono a una visione superficiale. Solo attraverso uno sguardo educativo attento è possibile progettare interventi realmente mirati e rispettosi dell'unicità di ciascun studente.

Accanto all'osservazione costante e attenta, è altresì importante utilizzare metodologie didattiche innovative, capaci di superare il modello trasmissivo nel tentativo di valorizzare la partecipazione attiva. Le metodologie cooperative, il lavoro in piccolo gruppo, il tutoring tra pari, l'apprendimento laboratoriale e le tecnologie digitali sono strumenti preziosi per costruire ambienti inclusivi e stimolanti. Tali approcci permettono di diversificare i percorsi, di sostenere gli alunni nei momenti di difficoltà e, al tempo stesso, di offrire sfide significative a chi mostra competenze più avanzate; non meno rilevante il contributo che sanno offrire alla motivazione e all'autostima: infatti, lavorare in un gruppo, con un clima più sereno e non competitivo, aiuta molti ragazzi a trovare sicurezza nelle proprie capacità e a vivere lo studio con maggiore serenità.

Il nostro Istituto mette a disposizione degli studenti delle ore di potenziamento che rappresentano un'importante risorsa per sostenere gli alunni che incontrano difficoltà nello studio; sono i Consigli di classe ad indicare gli studenti che vengono affiancati durante le ore curricolari, in genere in piccoli gruppi. Tali interventi di potenziamento sono uno strumento in grado di offrire agli studenti un aiuto più mirato, capace di intervenire laddove si manifestino lacune o incertezze; questo permette agli insegnanti di lavorare con maggiore calma e attenzione, adattando spiegazioni, esercizi e materiali ai bisogni specifici di ogni studente. Le ore di potenziamento diventano così uno spazio in cui il ritmo di lavoro può essere più lento e personalizzato, favorendo una comprensione più adattiva degli argomenti trattati; allo stesso tempo, queste ore svolgono un ruolo importante nella prevenzione dell'insuccesso scolastico, perché permettono di intervenire tempestivamente sulle difficoltà prima che diventino più pesanti o demotivanti.

L'Istituto favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

È stata ad esempio introdotta in via sperimentale l'esperienza della Scuola estiva dopo la conclusione dell'anno scolastico, che ha coinvolto alcuni studenti che avevano concluso l'anno con



fragilità che evidenziavano un rischio di dispersione scolastica. Questi studenti hanno partecipato – su indicazione del Consiglio di classe – a un percorso di recupero mirato, pensato per consolidare le competenze di base e favorire un rientro più sereno al successivo anno scolastico.

Al fine di garantire il diritto allo studio per tutti, nella nostra scuola è attivo il servizio di comodato d'uso per alcuni libri di testo. Questo significa che le famiglie che ne hanno necessità possono richiedere in prestito i libri, che vengono consegnati agli studenti per l'intero anno scolastico. Al termine dell'anno i volumi vengono restituiti alla scuola, così da poter essere utilizzati nuovamente da altri studenti. Il servizio rappresenta un supporto concreto per le famiglie e contribuisce a ridurre le difficoltà economiche legate all'acquisto del materiale scolastico.

Oltre a questo e, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, è necessario introdurre azioni inclusive concrete. In base alla normativa vigente, l'Istituto si prende cura degli studenti con BES, predisponendo all'inizio dell'anno scolastico:

- PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni e le alunne con DSA in conformità alla L. 170/2010, redatti dal Consiglio di classe o dal Team docenti e condivisi con la famiglia prima dell'approvazione del documento;
- PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali in conformità alla Direttiva "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 2012. Tali documenti vengono redatti dal Consiglio di classe o dal Team docenti e condivisi con la famiglia prima dell'approvazione del documento;
- PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni e le alunne con ADHD;
- PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli studenti con disabilità in conformità alla L.104/1992. Tali documenti vengono redatti dal GLO, formato dai docenti, dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dalle figure professionali specifiche coinvolte.

Il [Piano per l'inclusione](#) costituisce parte integrante del PTOF e presenta la mappatura sintetica di quanto realizzato dalla scuola nel campo dell'inclusione e delle prospettive di miglioramento.

Strumenti per la valutazione delle competenze di base degli alunni

L'Istituto utilizza le Prove AC-MT e i dettati Tressoldi-Cornoldi come strumenti fondamentali per la valutazione delle competenze di base degli alunni. Le Prove AC-MT permettono di rilevare in modo oggettivo le abilità matematiche, valutando il calcolo scritto e mentale, la conoscenza dei fatti aritmetici e la capacità di comprendere e risolvere problemi. Grazie a queste prove è possibile



individuare eventuali difficoltà specifiche nell'ambito della Matematica e riconoscere precocemente segnali di un possibile disturbo specifico dell'apprendimento, così da poter programmare percorsi didattici mirati e interventi personalizzati. I dettati Tressoldi-Cornoldi, invece, consentono di analizzare le competenze di lettura e scrittura, con particolare attenzione alla correttezza ortografica e alla precisione nella trascrizione. Attraverso queste prove si possono evidenziare difficoltà significative nella scrittura, osservando errori ricorrenti e individuando indicatori di una possibile disortografia o di altre difficoltà legate alla competenza ortografica. L'adozione di questi strumenti risponde all'esigenza dell'Istituto di monitorare in modo sistematico e scientificamente fondato il percorso di apprendimento degli alunni. La somministrazione regolare delle prove permette non solo di rilevare possibili bisogni educativi speciali e attivare tempestivamente le misure di supporto necessarie, ma anche di progettare attività di recupero o potenziamento, garantendo così un percorso didattico realmente inclusivo e calibrato sulle esigenze di ciascuno.

Inclusione e formazione

Al fine di attuare interventi mirati a realizzare una reale inclusione, gli organi collegiali competenti si occupano di curare i rapporti interistituzionali e mettere in atto corsi formativi e/o di aggiornamento per dare ai docenti la possibilità di acquisire competenze adeguate alle richieste interne, nel quadro di miglioramento dell'offerta formativa.

Pertanto la scuola potenzia e incoraggia molteplici iniziative per implementare l'organizzazione e la gestione dell'inclusione; si favoriscono la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento del corpo docente, l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, la valorizzazione delle risorse esistenti, l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Grande attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola, ad esempio con l'attivazione di gemellaggi tra le classi quarte e quinte della primaria con le prime e seconde della secondaria di secondo grado. Per gli studenti con disabilità è prevista l'attivazione del Progetto Ponte tra vari ordini di scuola, volto ad accompagnare con maggiore attenzione questi studenti nel passaggio tra ordini di scuola; questo progetto è realizzato in collaborazione con il Comune di Giussano.

Alunni alloglotti

Considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, la scuola sviluppa azioni e progetti con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti



alloglotti, con interventi di alfabetizzazione e di perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua; si attivano, secondo le possibilità, corsi e laboratori per studenti di cittadinanza e lingua non italiana, anche in collaborazione con gli enti locali, e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Alunni plusdotati

In conformità alla normativa italiana sull'inclusione scolastica, anche gli alunni con plusdotazione – o alto potenziale cognitivo – rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali. La Direttiva del 27 dicembre 2012, la Circolare Ministeriale n. 8 del 2013 e le Linee guida più recenti per l'inclusione riconoscono infatti che anche questi studenti possono richiedere attenzioni mirate per garantire il loro benessere e il pieno sviluppo delle loro potenzialità. Per questo, la scuola è chiamata a mettere in atto una serie di misure didattiche e organizzative flessibili, finalizzate a valorizzare i loro talenti e, allo stesso tempo, a prevenire eventuali difficoltà emotive, motivazionali o relazionali. Sebbene non obbligatorio, il PDP rappresenta lo strumento efficace per formalizzare gli interventi scolastici, definendo obiettivi personalizzati, strategie didattiche e modalità di verifica coerenti con il profilo dell'alunno. All'interno della classe, le attenzioni educative rivolte agli alunni con plusdotazione riguardano soprattutto l'arricchimento e il potenziamento del percorso di studio. Questi studenti, infatti, apprendono spesso in modo rapido e profondo, e traggono beneficio da attività più complesse, creative e stimolanti rispetto al curricolo standard. La scuola può proporre loro laboratori di approfondimento, progetti di ricerca autonomi, compiti autentici, problem solving avanzato e percorsi interdisciplinari che permettano di sviluppare pensiero critico, creatività e capacità metacognitive. L'obiettivo generale rimane quello di garantire agli alunni con alto potenziale un ambiente inclusivo, accogliente e sufficientemente stimolante, capace di riconoscere e coltivare le loro capacità senza trascurare il benessere complessivo.

Alunni adottati

In conformità con le Linee di indirizzo per gli alunni adottati del dicembre 2014 e il relativo Aggiornamento del 2023, la scuola mette in atto strategie inclusive e percorsi personalizzati per gli alunni di nuovo inserimento familiare.

Scuola ospedaliera e interventi di istruzione domiciliare

Lo studente ricoverato presso le strutture sanitarie in cui è presente una sezione di Scuola ospedaliera può accedere al servizio. La scuola ospedaliera, in caso di degenza prolungata, assicura il diritto allo studio agli alunni ricoverati, li aiuta a prendere coscienza della nuova realtà, li sostiene in un contesto certamente non consueto, promuovendo la socializzazione attraverso attività



didattiche che consentono lo sviluppo di potenzialità e interessi così come avviene nella scuola di appartenenza (cfr. nota USR 21006 del 27/09/2017). Per gli studenti colpiti da gravi patologie o in situazioni di malattia che prevedono un periodo di degenza a casa superiore ai trenta giorni, la scuola organizza un percorso di Istruzione Domiciliare (ID). Esso è attivato su richiesta dei genitori e consiste in interventi domiciliari dei docenti della scuola in base al seguente monte ore indicato dall'USR per la Lombardia (nota 05/10/2021, prot. n. 21988):

- scuola primaria: 4 ore settimanali in presenza;
- scuola secondaria di primo grado: 5 ore settimanali in presenza.

I progetti di istruzione domiciliare sono cofinanziati da scuola e USR come indicato dalla nota sopra citata. A decorrere dal 1° settembre 2018, sono entrate in vigore le norme sulla valutazione degli alunni in ospedale previste dal D. Lgs. n. 62/2017 (art. 22). L'Istituto recepisce la normativa.

L'integrazione degli alunni stranieri

L'iscrizione degli alunni stranieri è regolata dal Capo VII del D.P.R. n. 394/99 che stabilisce: il diritto all'istruzione, indipendente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia; il criterio dell'età anagrafica per la scelta della classe di frequenza.

Il criterio dell'età anagrafica per l'iscrizione alla classe di frequenza va contemplato con la valutazione della capacità linguistiche tali da consentire di seguire le attività didattiche della classe. Documenti di riferimento sono le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate con C.M. n. 24/2006 e aggiornate nel febbraio 2014. Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, la normativa di riferimento è contenuta nella legge 7 aprile 2017, n. 47. Vi sono previste misure di accompagnamento verso la maggiore età, favorendo l'assolvimento dell'obbligo scolastico anche attraverso progetti specifici.

L'aggiornamento delle Linee guida, il documento Orientamenti interculturali del 2022, a cura dell'osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, aggiorna nella prospettiva dell'integrazione e dell'aumento del fenomeno migratorio. Il documento suggerisce l'adozione di una strategia biennale e la formalizzazione di un patto con la famiglia, volto alla prima alfabetizzazione e accoglienza dei minori. La nostra scuola risponde a tale strategia : qualora la conoscenza della lingua italiana sia nulla o scarsa, l'alunno viene iscritto alla classe precedente e, durante il primo anno, la frequenza è finalizzata all'alfabetizzazione linguistica e alla socializzazione. Per una prima alfabetizzazione di questi alunni, è previsto un intervento da parte di un facilitatore linguistico, cofinanziato con i fondi del Diritto allo studio. L'intervento del facilitatore è da prevedere anche per supportare linguisticamente alunni non di recente immigrazione, che

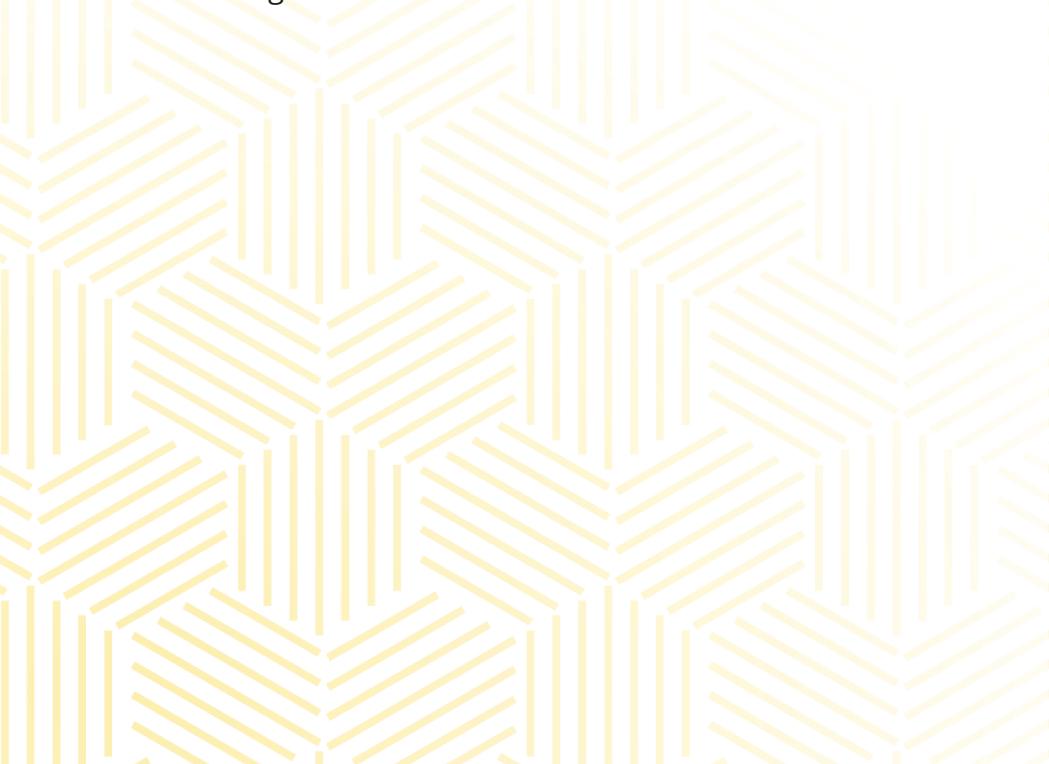


vivono, però, situazioni socio-culturali svantaggiate o alloglotte, che non consentono loro di sviluppare potenzialità e capacità e di seguire proficuamente il percorso didattico. La presenza di alunni stranieri, infatti, introduce nel quotidiano scolastico elementi di stimolo ma anche difficoltà e contraddizioni.

Occorre da un lato valorizzare l'arricchimento culturale e umano, insito nell'incontro fra persone di culture diverse, e dall'altro reperire risorse di individualizzazione per: l'alfabetizzazione linguistica, prioritaria rispetto agli interventi disciplinari e la socializzazione, per dare il sostegno relazionale e affettivo all'integrazione. L'azione della scuola si completa con quelle dell'Amministrazione comunale e delle associazioni che, sul territorio, si occupano di cittadinanza delle nuove generazioni italiane. Le risorse professionali presenti nella scuola per l'integrazione sono:

- sul piano quantitativo, quelle che risultano dall'organico e che vanno condivise con le altre esigenze esposte nel paragrafo precedente; ad esse si aggiungono quelle disponibili con il fondo comunale per l'integrazione, che consente la stipula di contratti di prestazione d'opera per il periodo iniziale dell'inserimento scolastico;
- sul piano qualitativo, quelle risultanti dalla differenziazione dei percorsi didattici, con l'avvertenza che alla conclusione del primo ciclo di studi gli alunni stranieri devono aver raggiunto risultati equivalenti a quelli degli studenti italiani per poter sostenere l'Esame di Stato.

Per supportare e facilitare l'inserimento di questi allievi, un'apposita commissione del nostro istituto ha predisposto il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e adottati che è stato adottato con delibera del Collegio dei docenti del settembre 2018.





Aspetti generali

Organizzazione

L'istituzione scolastica è un'organizzazione complessa, che ha bisogno di essere articolata e ben strutturata. Essa è rappresentata da diverse funzioni, che corrispondono a risorse umane, ciascuna con un ruolo specifico. Per garantire un funzionamento efficiente dell'istituzione stessa nella sua interezza è necessario coordinare gli elementi diversi che la costituiscono: collaborazione, confronto e condivisione sono, infatti, i tre principi che devono guidare l'agire comune, affinché sia garantito un servizio efficace.

La gestione della complessità è la sfida con la quale si misura l'istituzione scolastica, a partire dall'autovalutazione, con azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e del PdM.

Il ruolo centrale è affidato al Collegio dei docenti: esso cura l'elaborazione dell'offerta formativa in relazione agli indirizzi dati dal Dirigente scolastico al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato e in base alle Indicazioni Nazionali, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Il Collegio dei docenti si suddivide in dipartimenti che, agendo in sinergia con gruppi di lavoro e commissioni, si traducono in strumento di condivisione in una dimensione verticale e diventano opportunità per discutere proposte e mettere in atto le scelte del Collegio, sempre nel rispetto della libertà d'insegnamento dei singoli docenti.

Nella sua funzione decisionale, il Collegio dei docenti è supportato e coordinato da una leadership capace di definire la direzione del cambiamento in continuità con i bisogni sociali. L'istituzione scolastica, nello specifico, con l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, oltre che con la condivisione programmatica degli obiettivi dell'Agenda 2030, si propone di mantenere una continuità sia orizzontale che verticale nella progettazione di percorsi interdisciplinari finalizzati al progressivo sviluppo di competenze che rendano gli alunni cittadini responsabili e consapevoli, capaci di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

A tale scopo si rende indispensabile promuovere la formazione continua dei docenti, che insieme collaborano per realizzare una scuola attenta all'evoluzione dei bisogni degli studenti, aperta ai cambiamenti della società e pronta a raccogliere le sfide delle nuove tecnologie. Il [Piano triennale di formazione dei docenti](#), rivedibile annualmente, costituisce il riferimento della formazione; redatto a partire dalla rilevazione dei bisogni formativi e della mappatura di quanto realizzato tramite il PNRR, il Piano apre l'Istituto a nuove progettualità quali le Nuove Indicazioni Nazionali, l'Educazione



finanziaria, le competenze chiave europee, senza dimenticare la formazione permanente in ambito didattico (inclusione) e strutturale (somministrazione dei farmaci, sicurezza).

Per l'organizzazione della scuola, si rimanda al [funzionigramma](#) e [all'organigramma](#) pubblicati sul sito.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

L'incarico prevede il coordinamento organizzativo dei servizi scolastici, favorendo il raccordo tra dirigente, docenti, segreteria, utenza e territorio, e garantendo una corretta circolazione delle informazioni. Include il supporto al funzionamento degli organi collegiali, con il coordinamento dei consigli di classe e la preparazione delle riunioni collegiali. Comprende infine compiti amministrativi e di sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza, assicurando la continuità e la sicurezza delle attività scolastiche.

1

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

L'incarico riguarda il coordinamento e la vigilanza sull'organizzazione dei servizi scolastici, con particolare attenzione ai rapporti con utenza, personale, territorio ed enti locali. Prevede il supporto al funzionamento degli organi collegiali attraverso il coordinamento dei consigli di classe e di interclasse e la preparazione delle riunioni. Comprende compiti di monitoraggio amministrativo e di intervento tempestivo, anche in sostituzione della dirigenza, per garantire la regolarità e la sicurezza del servizio scolastico.

1



Funzione strumentale	<p>L'incarico di funzione strumentale al PTOF prevede il coordinamento con dirigente, collaboratori e altre funzioni strumentali, partecipando alle riunioni di staff e agli incontri formativi. Richiede autonomia nella progettazione dell'area assegnata e l'uso della comunicazione digitale per la condivisione delle informazioni. Comprende la predisposizione delle circolari di competenza e la rendicontazione periodica delle attività al Collegio dei docenti. Sono previste 4 aree di funzioni strumentali: monitoraggio/autovalutazione (area 1); innovazione didattica e tecnologica; formazione (area 2); inclusione (area 3); orientamento (area 4). Le aree 1 e 3 sono divise tra scuola primaria e scuola secondaria.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>L'insegnante responsabile di plesso coordina i rapporti tra dirigenza, personale e famiglie, curando l'organizzazione dell'orario e la gestione delle sostituzioni. Vigila sul corretto funzionamento del plesso, sul rispetto delle regole, delle norme di sicurezza e delle disposizioni organizzative e sanitarie. Assicura la tutela dell'incolumità degli alunni, il buon utilizzo degli spazi e dei servizi (mensa, pulizia, strutture) e interviene tempestivamente in caso di criticità.</p>	4
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale promuove la formazione interna sulla digitalizzazione, sperimentando metodologie e tecnologie innovative per potenziare le competenze digitali degli studenti. Favorisce il coinvolgimento attivo della comunità scolastica e del territorio, sensibilizzando anche sui temi della cittadinanza digitale e del</p>	1



cyberbullismo. Individua e diffonde soluzioni innovative coerenti con i bisogni della scuola, collaborando con le altre figure di sistema e rendicontando le attività svolte.

Team digitale

Il Team digitale supporta l'Animatore digitale nel promuovere l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione dell'istituto, offrendo supporto a docenti, studenti e famiglie. Favorisce lo sviluppo delle competenze digitali, l'uso di strumenti tecnologici e metodologici innovativi e la diffusione di una cultura digitale condivisa. Collabora alla realizzazione delle azioni previste dal PNSD, alla formazione della comunità scolastica e al miglioramento dei processi organizzativi e didattici.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il referente per l'Educazione civica coordina e supporta l'attuazione dell'insegnamento nel curricolo d'istituto, offrendo consulenza e accompagnamento ai docenti. Promuove la progettazione interdisciplinare e multidisciplinare, favorendo la collaborazione tra docenti e monitorando l'efficacia delle attività svolte. Collabora con coordinatori di classe, funzioni strumentali e dirigenza per garantire la trasversalità dell'Educazione civica e il successo formativo degli alunni.

Supporto al referente di plesso

La figura di supporto al responsabile di plesso collabora nello svolgimento delle attività organizzative e gestionali quotidiane. Fornisce assistenza nella gestione delle sostituzioni del personale docente assente. Supporta la rendicontazione e la gestione dei permessi brevi del personale docente, contribuendo al regolare funzionamento del plesso.



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il progetto, in coerenza con la L. 107/2015 e l'organico di potenziamento, mira ad arricchire l'offerta formativa valorizzando le competenze professionali delle docenti. Le attività previste riguardano il miglioramento grafico e comunicativo del PTOF e del sito d'istituto, oltre alla cura estetica e funzionale degli ambienti scolastici interni ed esterni. Sono inclusi interventi di decorazione, riordino e allestimento di spazi comuni, classi, laboratori, bacheche e aree di accoglienza. Il progetto promuove la didattica laboratoriale, la partecipazione attiva degli studenti e la valorizzazione delle eccellenze. Le attività si svolgeranno durante l'intero anno scolastico, anche in compresenza con docenti curricolari e tramite incontri extracurricolari. I risultati attesi sono il miglioramento della qualità degli ambienti scolastici, dell'inclusione e il raggiungimento di obiettivi del Piano di Miglioramento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Il DSGA coordina e sovrintende ai servizi amministrativi, contabili e generali della scuola, organizzando il lavoro del personale ATA. Gestisce la contabilità, il bilancio e gli adempimenti fiscali, garantendo la correttezza delle procedure amministrative. Cura l'acquisizione di beni e servizi e la gestione del patrimonio dell'istituto. Collabora con il dirigente scolastico per il buon funzionamento organizzativo e amministrativo della scuola.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo gestisce la registrazione, l'archiviazione e la conservazione di tutti i documenti in ingresso e in uscita dalla scuola. Garantisce la tracciabilità della corrispondenza e il corretto flusso delle informazioni verso dirigenti, docenti e uffici competenti. Assicura il rispetto delle procedure amministrative e normative relative alla documentazione ufficiale. Fornisce supporto agli utenti interni ed esterni per richieste di certificati, copie o informazioni documentali.

Ufficio acquisti

L'Area Contabilità e Magazzino (ufficio acquisti) gestisce le operazioni economico-finanziarie e il controllo dei beni materiali della scuola. Si occupa della registrazione delle fatture, dei pagamenti, della liquidazione delle spese e della gestione del bilancio. Cura l'inventario dei materiali, il magazzino didattico e amministrativo, e garantisce la corretta conservazione e distribuzione dei beni. Supporta la dirigenza nella pianificazione delle risorse finanziarie e materiali, assicurando il rispetto delle



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

norme contabili e amministrative vigenti.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica coordina e supporta le attività scolastiche e formative, assicurando il corretto svolgimento del piano di studi. Gestisce la programmazione oraria delle lezioni, la distribuzione delle classi e l'organizzazione dei laboratori e delle attività opzionali. Fornisce supporto ai docenti nella preparazione di materiali didattici e nella gestione dei progetti educativi e formativi. Garantisce il raccordo tra docente, studenti e famiglie, monitorando il progresso educativo e l'attuazione delle iniziative didattiche.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale T.D. gestisce le pratiche amministrative relative all'assunzione, rinnovo e cessazione del personale docente e ATA a tempo determinato. Si occupa della registrazione dei contratti, della documentazione obbligatoria e dei dati anagrafici e stipendiali del personale T.D. Fornisce supporto nella gestione delle presenze, dei permessi e delle assenze del personale a contratto temporaneo. Garantisce il rispetto delle norme contrattuali, fiscali e amministrative e collabora con la segreteria e la dirigenza per le necessità organizzative.

Area personale a tempo indeterminato

L'Ufficio Personale T.I. gestisce le pratiche amministrative relative al personale docente e ATA a tempo indeterminato. Si occupa della registrazione dei contratti, della documentazione obbligatoria e dei dati anagrafici e stipendiali del personale T.I. Fornisce supporto nella gestione delle presenze, dei permessi e delle assenze del personale stabile. Garantisce il rispetto delle norme contrattuali, fiscali e amministrative e collabora con la segreteria e la dirigenza per le necessità organizzative e la pianificazione del personale a lungo termine.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://registrofamiglie.axioscloud.it>

Pagelle on line <https://registrofamiglie.axioscloud.it>

Novità da sito scolastico <https://icdonberettagiussano.edu.it/notizie>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per l'assegnazione e il coordinamento delle attività degli assistenti tecnici del primo ciclo di istruzione - 2025/26

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Ampliamento dell'offerta formativa- steam |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

- | | |
|---|------------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: | Partner rete di ambito |
|---|------------------------|

Approfondimento:

L'istituto comprensivo A. Sassi (MBIC83100X) è individuata come capofila della rete costituita da 5 istituzioni scolastiche della provincia di Monza e Brianza. Le azioni previste dall'accordo di rete mirano ad assicurare nelle scuole del primo ciclo la funzionalità della strumentazione informatica tramite il supporto del profilo di Assistente tecnico informatico. La rete ha una collaborazione settimanale; ha in particolare collaborato in occasione dello svolgimento delle prove concorsuali.



Denominazione della rete: Rete di scopo per il servizio di formazione e aggiornamento del datore di lavoro e dei lavoratori sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - 2024/29

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto superiore A. Modigliani (MBSL12000R) è individuato come capofila della rete costituita da istituzioni scolastiche della provincia di Monza e Brianza; l'accordo ha per oggetto l'individuazione di un ente, abilitato alla formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, a cui affidare l'incarico di formare il personale della scuola sugli adempimenti riguardanti la sicurezza sui luoghi del lavoro, ai sensi del d.lgs. 81/2008.

L'istituto comprensivo fruisce dei corsi di formazione erogati dalla rete tramite la scuola capofila.



Denominazione della rete: Rete "La scuola educa il talento" - 2025/26

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove azioni e ricerca nell'ambito della plus dotazione. L'Istituto comprensivo beneficia della formazione e delle risorse messe a disposizione dall'università di Pavia.

Denominazione della rete: Rete di scopo "Competenze per lo sport a scuola" - 2023/26

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
---------------------------------	---



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ITCG Mapelli di Monza (MBTD41000Q) è individuato come capofila della rete costituita da istituzioni scolastiche della provincia di Monza e Brianza. L'accordo di rete coordina le attività sportive e i progetti didattici della provincia, in collaborazione con USR e UST di Monza e Brianza, gestendo gli aspetti contabili, organizzativi e amministrativi. Include la gestione dei Campionati Studenteschi secondo le direttive nazionali e provinciali. Regola l'organizzazione di strutture sportive, trasporti degli alunni e approvvigionamento di materiali necessari.

Denominazione della rete: Rete di scopo "Formazione del personale" - 2022/25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Cinque istituti comprensivi costituiscono una rete per la formazione del personale in materia di sicurezza, ai sensi del d.lgs. 81/2008; la scuola capofila è individuata a turno. L'accordo ha per oggetto l'individuazione di un ente cui affidare la formazione in materia di sicurezza.

Denominazione della rete: Rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza - 2022/27

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete ALI è un accordo tra scuole che si uniscono per promuovere formazione, sensibilizzazione e buone pratiche sulla tutela dei minori (infanzia e adolescenza) e sulle situazioni di disagio, maltrattamento, bullismo e cyberbullismo. Obiettivi principali sono: formare il personale scolastico, inclusi docenti, dirigenti e personale ATA, sulle tematiche della tutela dei minori e della prevenzione dei rischi sociali; sensibilizzare la comunità scolastica (scuola, famiglie e servizi del territorio) sui segnali di rischio e sulle modalità di intervento; condividere risorse professionali e materiali fra scuole aderenti per migliorare interventi educativi e di protezione.

Capofila è l' Istituto Comprensivo "Antonio Stoppani" (MBIC84600N).

L'Istituto collabora tramite il comune con l'avvocato Crema, promotore e formatore della rete ALI.

Il protocollo ALI è [pubblicato sul sito della scuola](#) per ogni situazione che richieda intervento o monitoraggi.

Denominazione della rete: Rete di scopo "Sinergie amministrative" - 2025/26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo per la formazione del personale ATA “Sinergie amministrative” propone una vasta offerta di corsi di formazione e seminari afferenti a diverse tematiche, tenuti da esperti, sia interni che esterni (Direttori S.G.A, A.A, funzionari M.I./RTS/INPS ed esperti esterni specialisti nel settore), in modalità a distanza su piattaforme telematiche. La formazione proposta affianca un servizio di assistenza e tutoraggio da remoto a supporto della gestione di pratiche didattiche e amministrativo/contabili. L’innovazione della rete consiste soprattutto nell’ideazione di un servizio di tutoraggio continuo mediante diversi canali: posta elettronica, social network (Facebook, Instagram) e messaggistica istantanea (whatsapp). Grazie a tale servizio tutti i partecipanti possono confrontarsi, scegliendo una delle precedenti modalità, avvalendosi dell’assistenza della rete che offre risposte teoriche tenendo conto della normativa contrattuale vigente, nonché chiedere supporto pratico collegandosi on line in teleassistenza per lo svolgimento diretto di pratiche e procedure.

La scuola capofila viene individuata nella prima riunione di insediamento dell’anno scolastico; altri organi sono la conferenza dei servizi, la cabina di regia e i gruppi tecnici operativi di progetto.

Denominazione della rete: Convenzioni con università - 2025/26



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo si pone come soggetto ospitante per le attività di tirocinio.

I tirocini possono essere curricolari; è in atto la convenzione con l'università Bicocca.

I tirocini possono essere interni ai corsi abilitanti e per la specializzazione su sostegno (TFA). Sono state attuate convenzioni e conclusi i tirocini con l'Università degli studi mediterranea di Reggio Calabria, con l'università telematica UIL e con l'università Bicocca. Le richieste vengono accolte in base alla disponibilità dei docenti.

Denominazione della rete: Rete ambito 28 per la formazione - 2025/26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

A norma della legge 107/2015, cd. "Buona scuola", la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche. Ogni tre anni con decreto del MIM viene adottato il Piano Nazionale di Formazione del personale docente, che delinea un'organizzazione che si articola in più livelli di governance. Agli Uffici Scolastici Regionali è assegnato un ruolo di supporto, consulenza e monitoraggio delle azioni delle scuole, a loro volta organizzate in reti di ambito territoriale. Le reti di ambito hanno individuato una scuola-polo per la formazione, assegnataria di risorse finanziarie; per l'ambito a cui appartiene l'Istituto comprensivo, scuola polo è il liceo Modigliani di Giussano.

Denominazione della rete: Scuole lombarde che promuovono salute - 2021/25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità. Nel pianificare il proprio processo di miglioramento, la Scuola lombarda che promuove salute adotta un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali.
2. Qualificare l'ambiente sociale.
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo.
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

Denominazione della rete: Convenzione con l'amministrazione comunale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Frisce dei servizi in convenzione

Approfondimento:

La collaborazione con l'ente comunale garantisce i seguenti servizi:

- il servizio mensa: offerto per il tempo pieno della scuola primaria, è oggi gestito dalla ditta Vivenda spa per conto del Comune di Giussano; il menu è esposto al pubblico; eventuali reclami vanno presentati all'Ufficio comunale della Pubblica Istruzione o ai rappresentanti della scuola nella Commissione comunale per la mensa;
- il pre-scuola: per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie della scuola primaria l'Amministrazione comunale offre il servizio di pre-scuola. Tale servizio è effettuato dal lunedì al venerdì e copre il tempo intercorrente tra le ore 7.30 e l'inizio delle lezioni;
- il post-scuola è attivato nella scuola primaria Ada Negri di Paina (in orario 16.30 -17.30) e nella scuola primaria don Rinaldo Beretta di Robbiano (in orario 16.20 -17.20);
- il trasporto scolastico: il servizio è offerto per le scuole dei plessi di Paina e di Robbiano nonché per la scuola secondaria di primo grado di Paina; risulta attivo per i plessi di Paina, primaria e secondaria di primo grado. La gestione del trasporto è affidata dal Comune alla Ditta appaltatrice (consorzio facente oggi capo alla ditta Frigerio di Giussano): a queste sedi vanno segnalati eventuali disgridi. L'Ufficio comunale della Pubblica Istruzione fa pervenire comunicazione sui percorsi e sulle modalità di pagamento del servizio.

Tramite il comune la scuola collabora anche con il Centro culturale Gaudì e con la cooperativa Atipica.



Denominazione della rete: Alternanza scuola-lavoro con la cooperativa In-presa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Frisce dei servizi in convenzione

Approfondimento:

La cooperativa In-Presa convoca annualmente l'Istituto ad un tavolo per la progettazione degli interventi contro la dispersione scolastica. Gli interventi sono programmati annualmente; qualora si presentassero ulteriori bisogni, la scuola e la cooperativa concludono accordi nel corso dell'anno.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per i docenti neo assunti - 2025/26

Partecipazione a laboratori formativi su tematiche di ambito educativo e didattico. A norma della legge 107/2015, cd. "Buona scuola" e del DM 226/2022, il percorso formativo comprende: incontri propedeutici e di restituzione finale, laboratori formativi, peer to peer e osservazione in classe, formazione online.

Tematica dell'attività di formazione	Le tematiche saranno scelte dai docenti, guidati dai tutor, in base al bisogno formativo rilevato
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "Pedagogia alla legalità"



La formazione è focalizzata sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo: la realtà del bullismo e del cyberbullismo è stata - anche nel nostro paese - analizzata e proposta all'attenzione dell'opinione pubblica con modalità sempre più sensibili e attente soprattutto ai risvolti in termini di danno e trauma fisico, psicologico ed emotivo nei confronti dei minori vittime. Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo vede i minori sia in posizione di autori che di vittime. È quindi fondamentale promuovere fra i ragazzi un uso sicuro e consapevole della rete.

1

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "Orientare a scuola"

Il laboratorio propone spunti di riflessione e prospettive per trasformare la valutazione in una leva per ripensare pratiche didattiche, strategie di orientamento e percorsi personalizzati, con l'obiettivo di favorire il successo formativo di tutti gli studenti in un ambiente scolastico capace di dare significato alle proprie azioni educative.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "L'azione amministrativa nella direzione di scuola"

La formazione promuove una qualificata riflessione sul profilo e i compiti del dirigente scolastico così come essi vengono ridefinendosi a seguito delle norme introdotte nel sistema amministrativo scolastico e del mutato contesto sociale e culturale. Spesso si tratta di norme che richiedono specifiche competenze tecnico-professionali ed iter procedurali complessi nel quotidiano lavoro di governance delle scuole da parte del dirigente scolastico e del direttore dei servizi generali amministrativi e di chi li supporta.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Formazione Progetto Like

La proposta formativa ha per oggetto le tematiche relative a affettività e life skills; si propone di accompagnare le attività rivolte agli studenti ed è rivolta a docenti e genitori.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività formative Erasmus+/eTwinning

eTwinning offre ai docenti iscritti una serie di attività di formazione e di aggiornamento finalizzate allo sviluppo professionale e al miglioramento.

Tematica dell'attività di formazione

Valorizzazione del multilinguismo



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Attività formative NIN - Nuove Indicazioni Nazionali

L'Istituto propone documentazione, autoaggiornamento, corsi di formazione in vista della adozione delle Nuove Indicazioni Nazionali.

Tematica dell'attività di formazione Valutazione e miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di sicurezza

Ogni lavoratore presente nella scuola deve effettuare la formazione generale e specifica (Rischio medio) sui temi riportati in sede di Conferenza Stato-Regioni, a norma del d.lgs. 81/2008. Il programma dei corsi prevede, tra le altre tematiche: la percezione del rischio; i concetti di pericolo, danno, rischio, incidente, infortunio, malattia professionale; la prevenzione, protezione e partecipazione; la formazione, informazione e addestramento.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico

A norma delle Linee guida per la somministrazione dei farmaci del 2005, del protocollo di intesa tra regione Lombardia e USR del giugno 2025, viene svolta una attività informativa relativa alle principali patologie.



Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di antincendio

A norma del d.lgs. 81/2008, gli addetti antincendio ricevono una formazione teorica e pratica. Teoria: principi anti incendio, estinguenti, procedure, evacuazione. Pratica: uso degli estintori e degli idranti.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso

A norma del d.lgs. 81/2008, i referenti ricevono una formazione essenziale per preparare a gestire le emergenze sanitarie sui luoghi di lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sulla privacy

In ottemperanza al GDPR art. 29, i docenti del team digitale si formano sulle novità relative alla privacy.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso Nuova Passweb

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Ultimo miglio ai fini TFS/TFR

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso formativo sull'attività negoziale

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Laboratori



Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Centro Cure scuola, ASST Brianza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Centro Cure scuola, ASST Brianza

Titolo attività di formazione: Corso di sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
--	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Corso di antincendio

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento



Vincent van Gogh, Seminatore al tramonto, 1888